

SIAE MICROELETTRONICA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CASTALDI NR. 8 MILANO MI
Codice Fiscale	00779180157
Numero Rea	MI 513460
P.I.	00779180157
Capitale Sociale Euro	1.714.440 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	263029
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	15.703.118	17.814.068
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	508.922	846.435
6) immobilizzazioni in corso e acconti	23.027.469	9.615.372
7) altre	-	761
Totale immobilizzazioni immateriali	39.239.509	28.276.636
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.419.837	3.629.559
2) impianti e macchinario	2.848.684	3.307.356
4) altri beni	109.890	167.008
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.194.360	9.214.360
Totale immobilizzazioni materiali	15.572.771	16.318.283
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	4.918.122	4.937.467
Totale partecipazioni	4.918.122	4.937.467
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.217.657	4.201.666
Totale crediti verso imprese controllate	3.217.657	4.201.666
Totale crediti	3.217.657	4.201.666
Totale immobilizzazioni finanziarie	8.135.779	9.139.133
Totale immobilizzazioni (B)	62.948.059	53.734.052
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	29.110.928	22.860.673
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.648.732	3.199.648
4) prodotti finiti e merci	8.549.271	10.148.135
5) acconti	197.362	114.750
Totale rimanenze	42.506.293	36.323.206
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.481.295	29.682.543
Totale crediti verso clienti	31.481.295	29.682.543
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	92.919.696	101.311.444
Totale crediti verso imprese controllate	92.919.696	101.311.444
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.325.011	10.375.127
Totale crediti tributari	8.325.011	10.375.127
5-ter) imposte anticipate	10.153.315	9.370.780
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.017.751	977.957
Totale crediti verso altri	1.017.751	977.957

Totale crediti	143.897.068	151.717.851
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	251.532	83.787
3) danaro e valori in cassa	2.333	3.435
Totale disponibilità liquide	253.865	87.222
Totale attivo circolante (C)	186.657.226	188.128.279
D) Ratei e risconti	520.786	925.674
Totale attivo	250.126.071	242.788.005
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.714.440	1.714.440
III - Riserve di rivalutazione	2.728.835	2.728.835
IV - Riserva legale	342.889	342.889
V - Riserve statutarie	52.207.781	69.213.554
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	29.880.436	7.488.198
Totale altre riserve	29.880.436	7.488.198
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(13.089.836)	(14.797.034)
Totale patrimonio netto	73.784.545	66.690.882
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	236.315	380.167
4) altri	3.869.783	5.769.783
Totale fondi per rischi ed oneri	4.106.098	6.149.950
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.739.242	5.163.632
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	220.000	8.320.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	220.000	8.320.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	43.105.376	45.627.618
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.750.000	6.259.326
Totale debiti verso banche	46.855.376	51.886.944
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.208.463	8.243.021
Totale debiti verso altri finanziatori	5.208.463	8.243.021
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	823.817	1.592.987
Totale acconti	823.817	1.592.987
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	40.501.135	38.412.896
Totale debiti verso fornitori	40.501.135	38.412.896
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	17.796.411	13.002.024
Totale debiti verso imprese controllate	17.796.411	13.002.024
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.718.514	5.709.289
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.007.951	-
Totale debiti tributari	18.726.465	5.709.289
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.175.665	4.286.613
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.175.665	4.286.613

14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	28.220.567	30.674.023
Totale altri debiti	28.220.567	30.674.023
Totale debiti	165.527.899	162.127.797
E) Ratei e risconti	1.968.287	2.655.744
Totale passivo	250.126.071	242.788.005

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	81.857.140	86.226.326
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(178.723)	(1.775.731)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	13.412.097	9.688.529
5) altri ricavi e proventi		
altri	7.666.644	11.884.423
Totale altri ricavi e proventi	7.666.644	11.884.423
Totale valore della produzione	102.757.158	106.023.547
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	44.448.097	59.107.780
7) per servizi	21.532.380	23.059.100
8) per godimento di beni di terzi	1.979.767	1.210.793
9) per il personale		
a) salari e stipendi	28.598.746	33.403.788
b) oneri sociali	8.895.315	9.922.798
c) trattamento di fine rapporto	2.461.903	3.064.064
e) altri costi	478.852	589.665
Totale costi per il personale	40.434.816	46.980.315
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	2.682.936	2.850.019
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	907.060	1.162.539
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.220.000	671.747
Totale ammortamenti e svalutazioni	4.809.996	4.684.305
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(6.250.255)	(7.390.728)
12) accantonamenti per rischi	2.762.585	3.800.000
14) oneri diversi di gestione	5.019.278	823.034
Totale costi della produzione	114.736.664	132.274.599
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(11.979.506)	(26.251.052)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	1.853.909	9.215.578
Totale proventi da partecipazioni	1.853.909	9.215.578
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	1.125.077	983.039
altri	-	959
Totale proventi diversi dai precedenti	1.125.077	983.998
Totale altri proventi finanziari	1.125.077	983.998
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	176.374	188.495
altri	3.634.948	1.759.697
Totale interessi e altri oneri finanziari	3.811.322	1.948.192
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.193.768)	4.544.068
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.026.104)	12.795.452
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(14.005.610)	(13.455.600)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

imposte correnti	10.615	67
imposte differite e anticipate	(926.389)	1.341.367
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(915.774)	1.341.434
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(13.089.836)	(14.797.034)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.089.836)	(14.797.034)
Imposte sul reddito	(915.774)	1.341.434
Interessi passivi/(attivi)	2.686.245	964.194
(Dividendi)	(1.853.909)	(9.215.578)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(13.173.274)	(21.706.984)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	5.224.488	6.864.064
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.589.996	4.012.558
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	19.345	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(4.662.585)	(2.222.752)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.171.244	8.653.870
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(9.002.030)	(13.053.114)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(6.183.087)	(5.544.375)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.798.752)	10.989.159
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	2.088.239	297.486
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	404.888	(23.348)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(687.457)	(4.968.352)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	37.029.002	22.299.377
Totale variazioni del capitale circolante netto	30.852.833	23.049.947
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	21.850.803	9.996.833
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(2.686.245)	(964.194)
(Imposte sul reddito pagate)	(10.615)	(67)
Dividendi incassati	1.853.909	9.105.591
Altri incassi/(pagamenti)	(2.886.293)	(3.116.116)
Totale altre rettifiche	(3.729.244)	5.025.214
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	18.121.559	15.022.047
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(185.106)	(610.548)
Disinvestimenti	23.558	9.609
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(13.645.809)	(10.750.851)
Disinvestimenti	-	2.982
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(953.635)
Disinvestimenti	984.009	60.000
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(12.823.348)	(12.242.443)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(252.326)	198.281
(Rimborso finanziamenti)	(4.779.242)	(2.956.304)

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(100.000)	(18.164)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(5.131.568)	(2.776.187)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	166.643	3.417
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	83.787	79.866
Danaro e valori in cassa	3.435	3.939
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	87.222	83.805
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	251.532	83.787
Danaro e valori in cassa	2.333	3.435
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	253.865	87.222

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma, del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° e 5° comma e all'art. 2423-bis, 2° comma del Codice Civile.

Gli schemi di bilancio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Disposizioni derogatorie di cui al D.L. 104/2020 in materia di sospensione degli ammortamenti

A fronte della situazione di cui sopra, la Società si è avvalsa dell'agevolazione prevista dal disposto dell'art. 60, del D.L. 14 agosto 2020, numero 104, in merito alla sospensione degli ammortamenti in deroga all'art. 2426, primo comma, numero 2), del Codice Civile, estesa anche all'esercizio 2023 per effetto delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 8, D.L. 29.12.2022, n. 198, convertito in Legge 24.02.2023, numero 14.

In base alla normativa vigente, SIAE, per l'esercizio 2023 ha scelto di sospendere l'iscrizione a conto economico di una quota di ammortamenti pari a circa il 50% dell'ammortamento ordinario annuo previsto per la categoria di beni immateriali denominata costi di sviluppo e dell'ammortamento annuo previsto per le seguenti categorie di beni materiali: attrezzature e strumentazioni elettroniche, stampi e attrezzature di officina.

La percentuale del 50% è stata definita tenuto conto dell'impatto negativo determinato dagli effetti e conseguenze della pandemia da Covid-19, dalle difficoltà di approvvigionamento dovuto alla coda del fenomeno dello "shortage" dei chips, semiconduttori e componentistica elettronica necessari alla produzione.

Il beneficio della sospensione degli ammortamenti era già stato fruito nei tre bilanci precedenti 2020, 2021 e 2022, quando la Società aveva sospeso rispettivamente circa il 75% nell'anno 2020 e circa il 50% negli anni 2021 e 2022 dell'ammortamento ordinario dei medesimi beni immateriali e materiali.

La quota di ammortamento sospesa, in applicazione della norma derogatoria sopra richiamata, verrà imputata al conto economico dell'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi il piano di ammortamento originario.

La società ritiene che sia possibile estendere ulteriormente la vita utile, rispetto al piano di ammortamento originario, dei beni inseriti nelle predette categorie (costi di sviluppo, attrezzature e strumentazioni elettroniche ed infine attrezzature di officina e

varie) in quanto i beni aziendali oggetto di parziale sospensione continueranno ad essere utilizzati per un periodo di tempo superiore al nuovo periodo di ammortamento civilistico.

Tutte le altre categorie di cespiti sono state ammortizzate regolarmente secondo l'originario piano di ammortamento.

Per effetto dell'agevolazione, la Società non ha iscritto a bilancio ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 per complessivi € 2.729.553; di cui € 2.110.950 relativi alle immobilizzazioni immateriali ed € 618.603 relativi alle immobilizzazioni materiali.

Dal punto di vista economico tale scelta ha determinato una minor perdita di esercizio pari ad € 2.729.553 (corrispondente ai minori ammortamenti iscritti a bilancio); il risultato netto senza tale agevolazione corrisponderebbe perciò ad una perdita di € 15.819.389.

Dal punto di vista patrimoniale tale scelta ha permesso di disporre di un maggior Patrimonio Netto di € 2.729.553.

L'effetto complessivo sul patrimonio netto della sospensione ammortamenti eseguita nell'esercizio 2023 e negli esercizi precedenti ammonta ad € 7.804.423; nel caso gli ammortamenti fossero stati eseguiti con aliquota ordinaria negli ultimi tre esercizi, il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2023 ammonterebbe ad € 65.980.122.

Si segnala che la Società ha deciso di non dedurre extracontabilmente ai soli fini fiscali le quote di ammortamento sospese civilisticamente, in quanto le stesse potranno comunque essere dedotte ai fini fiscali in futuro.

Conseguentemente non sono state conteggiate le imposte differite su tali quote di ammortamento sospese. Ai sensi del comma 7-ter, dell'art. 60, del D.L. 104/2020, si precisa che la Società procederà, in sede di approvazione del Bilancio, all'apposizione di un ulteriore vincolo di indisponibilità sulle riserve statutarie per un importo pari ad € 2.729.553, pari all'ammontare degli ammortamenti sospesi nel corso del presente esercizio; tale vincolo si aggiunge ad analogo vincolo già istituito sulle riserve con riferimento alla sospensione degli ammortamenti fruiti negli esercizi precedenti per € 5.074.870.

Le ragioni che hanno portato "SIAE" a non iscrivere ammortamenti per complessivi € 2.729.553 sono da riferirsi al fatto che, a seguito delle conseguenze della pandemia da Covid-19, l'esercizio 2023 di "SIAE" è stato influenzato in senso negativo da tutte le problematiche sopra espone.

Bisogna tuttavia tenere conto del fatto che a fronte di tutte le difficoltà sopra ricordate la pandemia da Covid-19 ha anche evidenziato come per il settore di attività in cui opera SIAE, che si occupa della gestione e della trasmissione dei dati punto a punto mediante ponti radio, si prospettino opportunità di espansione davvero notevoli in quanto, come è stato dimostrato dai fatti durante il periodo di lockdown generalizzato causato dalla pandemia, in assenza di forti capacità di trasmissione e di scambio dei dati informatici sarebbe stato impossibile lavorare da remoto in "smart working" o realizzare programmi di didattica a distanza per le scuole, come invece è avvenuto.

L'emergenza vissuta durante il periodo di lockdown ha evidenziato la necessità di sviluppare ulteriormente le reti di trasporto dei dati attualmente disponibili al fine di evitare possibili sovraccarichi delle reti in futuro, in quanto le stesse hanno supportato a fatica l'enorme massa di dati che hanno dovuto trasmettere durante la pandemia.

A tale proposito si segnala che tanto la Comunità Europea quanto il Ministero dello Sviluppo Economico considerano fondamentale una forte azione pubblica sul digitale e sulle telecomunicazioni in quanto intimamente connessi con lo sviluppo del Paese.

Per la prima volta, lo sviluppo di reti ad altissima capacità è stato assunto come un obiettivo regolatorio primario, al pari dello sviluppo delle corrette dinamiche concorrenziali e della tutela degli utenti.

È evidente come le reti di comunicazione elettronica rappresentino la spina dorsale su cui passeranno in futuro la maggior parte dei servizi.

Per questo motivo il Governo intende assicurare banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese attuando le misure previste nel PNRR e in particolare il piano "Italia a 1 giga" per la rete fissa e "Italia 5G" per le reti mobili.

Tutto ciò fa ritenere con ragionevole certezza che il settore di attività in cui opera SIAE abbia ottime prospettive di sviluppo.

Peraltro, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e formalizzate nel Piano Pluriennale aggiornato 2024-2028, quale documento di supporto al Progetto di Bilancio 2023 aggiornato dal Consiglio di Amministrazione della Società, e in seguito all'impegno finanziario dei soci, come meglio sotto descritto, non si ravvisano elementi che mettano a rischio l'esistenza del presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale il presente bilancio è redatto.

Altri principi e criteri di redazione

Ai sensi dell'art. 2423-bis, 1° comma, punto 1-bis del Codice Civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Ad eccezione di quanto sopra esposto in merito alla parziale sospensione degli ammortamenti, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, 4° e 5° comma e all'art. 2423-bis, 2° comma, del Codice Civile.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci dello schema di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente, ad eccezione dei cespiti per i quali gli ammortamenti sono stati parzialmente sospesi come sopra indicato.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente, fatta eccezione per la parziale sospensione degli ammortamenti di alcune categorie di beni, passata dal 75% dell'esercizio 2020 al 50% dell'esercizio corrente e dei due precedenti, così come sopra già esposto.

Si precisa che anche nell'esercizio corrente, come per altro già avvenuto sin dal bilancio chiuso al 31.12.2019, si è ricorso alla capitalizzazione dei costi di sviluppo (per ulteriori € 13.412.097) in quanto legati ad un salto tecnologico molto rilevante e dirimente nell'ambito del settore, quale quello rappresentato dalle tecnologie del cosiddetto 5G; si rimanda alla sezione specifica della presente nota per maggiori dettagli al riguardo.

Ai sensi dell'articolo 2427, 1° comma, numero 1), del Codice Civile, si illustrano nel seguito, all'interno delle rispettive voci, i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

La società alla data di chiusura dell'esercizio deteneva poste patrimoniali in valuta; si ritiene, tuttavia, che le variazioni nei cambi intervenute successivamente alla chiusura dell'esercizio non siano significative.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, numero 6-ter) del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato eseguito nel periodo di cinque anni (pari al 20% annuo) ad eccezione di:

- software produttivi e gestionali: ammortamento in base al periodo previsto dal contratto di licenza oppure al 33,33% per i software ad elevata obsolescenza tecnologica;
- brevetti: ammortamento al 33,33%;
- costi di sviluppo (si tratta di spese connesse allo sviluppo dei nuovi prodotti per le reti 5G) vengono ammortizzati su un periodo di 5 anni e nel corrente esercizio hanno registrato la sospensione del 50% della quota ordinaria di competenza (anche negli esercizi 2020, 2021 e 2022 hanno visto sospesa la quota di ammortamento rispettivamente per il 75% e il 50% negli ultimi 2 anni). Le capitalizzazioni effettuate nel periodo relative ad "Immobilizzazioni in corso ed acconti" non hanno registrato ammortamenti.

Salvo per quanto afferente ai costi di sviluppo, il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità in ogni esercizio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, 1° comma, numero 3), del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo iscritti in bilancio al 31.12.2023 per € 21.109.500, al lordo dei relativi ammortamenti per € 5.406.383, sono integralmente costituiti da spese sostenute nel corso dell'esercizio 2019 per la realizzazione del L3 Microwave/Network slicing, nell'esercizio 2019 e 2020 per la realizzazione del Dual Carrier ODU e del Modem Ultra Low Latency NIC; e a spese sostenute nel 2021 e 2022 per la realizzazione di altri 5 progetti tra cui il modem AGS20M, ASNKD, TRUNK e ANMSXX.

I costi di sviluppo sono rilevati al costo di produzione e/o di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati in un periodo di cinque anni in quote costanti.

Tuttavia, in applicazione del disposto dei commi 7-Bis e seguenti dell'art. 60, del D.L. 104/2020, come già esposto al paragrafo "Disposizioni derogatorie di cui al D.L. 104/2020 in materia di sospensione degli ammortamenti", la Società con riferimento all'esercizio 2023, ha scelto di sospendere l'iscrizione a conto economico di una quota di ammortamenti, pari a circa il 50% dell'ammortamento ordinario annuo previsto per l'esercizio 2023.

In tale modo anziché ammortizzare i costi di sviluppo per l'intera quota di ammortamento di competenza dell'anno 2023, pari ad € 4.221.900, gli stessi sono stati ammortizzati solamente per € 2.110.950. Similmente, già nell'esercizio 2022 si era proceduto alla sospensione di ammortamenti di competenza per lo stesso importo.

Le conseguenze sopra menzionate dell'emergenza sanitaria relativa alla pandemia da Covid-19 hanno reso necessario l'aggiornamento del piano di recuperabilità di dette capitalizzazioni (budget di prodotto), stimando il rientro dell'investimento in cinque anni; le previsioni quinquennali prevedono la realizzazione di margini sui prodotti tali da consentire di assorbire gli ammortamenti dei costi di sviluppo relativi in tale periodo temporale.

Nel corso dell'esercizio sono stati capitalizzati ulteriori € 13.412.097 sempre in relazione a costi di sviluppo sostenuti; tali iscrizioni 2023, sono classificate come immobilizzazioni in corso in quanto la commercializzazione dei prodotti relativi non è ancora cominciata.

Si ribadisce che, come già descritto in precedenza, la piena recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati (compresi quelli in corso) è stata pienamente verificata anche tramite l'aggiornamento del Piano Pluriennale 2024-2028, che ingloba le previsioni di marginalità usate nella predisposizione dei budget di prodotto e ne chiarisce la fattibilità nell'ambito sistemico del piano economico finanziario complessivo.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali iscritti nella voce B.I.6 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso di costruzione sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stata acquisita la titolarità del diritto o non sia stato completato il progetto. In quel momento, tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Attualmente, tale categoria comprende esclusivamente costi di sviluppo per cui il progetto non è ancora completato.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile.

Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Tali beni risultano esposti in bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Le quote di ammortamento imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote (invariate dallo scorso esercizio):

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Fabbricati	3
Automezzi	25
Mobili e arredi	12
Macchine ufficio	20
Attrezzatura elettronica	25
Macchine officina	15,5
Macchine riproduzione disegni	15,5
Attrezzatura varia e stampi	25
Attrezzatura mensa	10

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Per i cespiti il cui valore è inferiore ad € 516,46 si è proceduto all'ammortamento totale nell'esercizio di acquisizione.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata con la tecnica del prorata, a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Il valore di alcuni fabbricati, terreni, macchinari e impianti include la rivalutazione monetaria effettuata ai sensi della Legge 576/75 e della Legge 72/83, la rivalutazione obbligatoria ai sensi della Legge 413/91, la rivalutazione facoltativa ai sensi delle Leggi 342/2000 e 350/2003.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente; per le categorie di cespiti relative ad: attrezzature e strumentazioni elettroniche, stampi e ad attrezzature di officina, in applicazione del disposto dei commi 7-Bis e seguenti dell'Art. 60, del D.L. 104/2020, come già esposto nel paragrafo "Disposizioni derogatorie di cui al D.L. 104/2020 in materia di sospensione degli ammortamenti", la Società per l'esercizio 2023, ha scelto di sospendere l'iscrizione a conto economico di una quota di ammortamenti, pari mediamente a circa il 50% dell'ammortamento ordinario annuo previsto.

In particolare:

- anziché ammortizzare i costi relativi ad attrezzature e strumentazioni elettroniche per l'intera quota di ammortamento di competenza dell'anno 2023, pari ad € 633.749, le stesse sono state ammortizzate solamente per € 316.874 (con una riduzione di circa il 50% della quota di ammortamento di competenza per l'anno 2023);
- anziché ammortizzare i costi relativi agli stampi per l'intera quota di ammortamento di competenza dell'anno 2023, pari ad € 334.976, gli stessi sono state ammortizzati solamente per € 168.845 (con una riduzione di circa il 50% della quota di ammortamento di competenza per l'anno 2023);
- anziché ammortizzare i costi relativi ad attrezzature di officina per l'intera quota di ammortamento di competenza dell'anno 2023, pari ad € 277.241, le stesse sono state ammortizzate solamente per € 141.643 (con una riduzione di circa il 49% della quota di ammortamento di competenza per l'anno 2023).

Oltre alle ragioni che hanno indotto ad avvalersi della predetta deroga in tema di ammortamento, per cui si rimanda ai paragrafi precedenti, si segnala che i cespiti appartenenti alle categorie sopra evidenziate non mostrano segni di usura tali da non consentire di allungare di almeno un ulteriore anno la loro vita economica utile.

Inoltre, come già esposto in precedenza, si ritiene che il ciclo di vita previsto per i nuovi prodotti sviluppati da SIAE e commercializzati solamente a partire dagli anni 2021/2022 e 2023 possa essere riferito almeno ai prossimi cinque anni e che le vendite che si realizzeranno nei prossimi cinque anni saranno tali da generare margini economici sufficienti a coprire anche tutte le quote di ammortamento che vengono sospese nel presente bilancio.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, numero 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, 1° comma, numero 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono state riscontrate perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Per quanto attiene ai terreni si segnala che si è proceduto già nell'esercizio 2006 allo scorporo della voce fabbricati dalle aree occupate dalla costruzione.

Per gli immobili edificati si è provveduto a stornare il costo sostenuto per l'acquisto del terreno; per gli immobili acquisiti si è determinato il costo applicando le percentuali del 30% e del 20%, ritenute rappresentative del valore economico dei terreni, rispettivamente per gli immobili industriali e per quelli di diversa destinazione.

Si segnala inoltre che nel 1990 una rivalutazione economica a carico del fabbricato di proprietà di una società incorporata nello stesso anno è stata contabilizzata a diretta copertura del disavanzo di fusione.

Con particolare riferimento ai terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto o la costituzione, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Crediti

La voce "Crediti verso imprese controllate" si riferisce interamente a finanziamenti concessi a titolo oneroso a società controllate e a dividendi da società controllate ancora da incassare.

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 2.682.936 le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 39.239.509.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	21.109.501	1.988.852	9.615.372	454.881	33.168.606
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.295.433	1.142.417	-	454.120	4.891.970
Valore di bilancio	17.814.068	846.435	9.615.372	761	28.276.636
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	233.713	13.412.096	-	13.645.809
Ammortamento dell'esercizio	2.110.950	571.225	-	761	2.682.936
Altre variazioni	-	(1)	1	-	-
Totale variazioni	(2.110.950)	(337.513)	13.412.097	(761)	10.962.873
Valore di fine esercizio					
Costo	21.109.501	2.222.564	23.027.469	454.881	46.814.415
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.406.383	1.713.642	-	454.881	7.574.906
Valore di bilancio	15.703.118	508.922	23.027.469	-	39.239.509

Alla data di chiusura dell'esercizio non si registrano costi di impianto e di ampliamento.

I "Costi di sviluppo" sono iscritti nella voce B.I.2 e si riferiscono interamente a costi che erano stati capitalizzati al 31.12.2019, al 31.12.2020 e al 31.12.2021 come immobilizzazioni in corso e che negli esercizi precedenti sono stati girati alla voce "Costi di sviluppo" in quanto tali costi, sostenuti nel corso degli anni 2019, 2020 e 2021, hanno generato dei prodotti che la Società ha iniziato a commercializzare e a vendere nel corso degli anni 2020, 2021 e 2022.

I costi sostenuti nell'anno 2023 sono stati interamente registrati nelle Immobilizzazioni in corso in quanto la ricerca non si è conclusa con lo sviluppo dei prodotti e la relativa commercializzazione.

Le "Immobilizzazioni in corso e acconti" sono iscritte nella voce B.I.6 e si riferiscono parzialmente alla capitalizzazione di costi di Sviluppo avvenuta nell'anno in corso (per € 3.238.759) e parte ad investimenti effettuati negli esercizi precedenti (€ 9.408.739 per progetti iniziati nel 2022 ed € 764.598 per un progetto iniziato nel 2021).

Il mercato in cui opera SIAE Microelettronica è quello del ponte radio Point To Point principalmente destinati al backhaul radio per il trasporto dati di reti mobili. Si tratta di un segmento innovativo, parte del più ampio mercato delle Telecomunicazioni (TLC) che con l'avvento del 5G sta affrontando un cambiamento radicale che avrà un impatto sostanziale nel futuro delle telecomunicazioni. Le reti di trasporto delle telecomunicazioni dovranno affrontare una discontinuità

consistente, non si tratta infatti di una evoluzione incrementale, ma di un cambiamento di paradigma complessivo. La necessità di collegare ogni cosa (IoT - Internet delle cose), garantendo copertura ovunque, con velocità ed affidabilità nei trasferimenti di dati a livelli impensabili sino a pochi anni fa comporta, per un'azienda come la nostra, una sfida senza precedenti. Le reti di telecomunicazioni attraversano una fase di profondi e via via più rapidi cambiamenti, che richiedono alla nostra azienda la capacità di intuire in anticipo le tendenze del mercato, distinguendo la realtà dal marketing, per adeguare rapidamente le attività di ricerca e sviluppo alle nuove esigenze.

Le reti mobili evolvono verso la 5G, caratterizzata nei presupposti dall'esplosione dell'IoT; ciò comporta una proliferazione delle possibili varietà di dispositivi mobili e una crescita esponenziale dei servizi video. Inoltre, le reti TLC dovranno garantire uniformità di fruizione dei servizi in mobilità in ogni situazione ed in ogni contesto; basti pensare alle conseguenze che avrà la guida autonoma in termini di interscambio e sicurezza di comunicazioni. Per affrontare queste sfide le connessioni radio dovranno incrementare la velocità di risposta e garantire una copertura resiliente ovunque. Tutte queste evoluzioni fanno sempre più affidamento sulla capacità di accedere ad una banda larga dati ovunque e in qualsiasi momento.

Gli elementi di sviluppo strategici per l'implementazione del 5G innescano investimenti volti a dominare importanti sviluppi e la crescita di traffico che tali investimenti dovranno garantire di gestire è impetuosa sotto ogni prospettiva; affrontare tale crescita di prestazioni richiede investimenti consistenti.

SIAE Microelettronica deve affrontare le sfide, sopra sommariamente descritte, riconducibili allo sviluppo di soluzioni allineate ai requisiti 5G al fine di assicurarsi profitti futuri. Tali sfide sono declinabili dal punto di vista degli sviluppi nei nostri apparati in alcuni macro obiettivi che l'azienda deve perseguire contemporaneamente:

- diminuire i tempi di latenza nei processi di modulazione e demodulazione di ciascun apparato;
- consentire l'aumento di densità della rete, aumentando l'efficienza di ciascun nodo nell'utilizzo dello spettro radio;
- massimizzare l'efficienza nell'utilizzo dello spettro sviluppando nuove soluzioni;
- garantire le nuove funzionalità software richieste dal network in termini di network slicing, SDN e NFV.

Dal punto di vista tecnologico tali sfide si traducono, per la nostra azienda, nello sviluppo di linee di ricerca innovative tese a perseguire i macro obiettivi sopra descritti per sviluppare una nuova generazione di apparati radio.

Inoltre, grazie anche alle attività finanziate dal Progetto IPCEI, SIAE Microelettronica ha deciso di sviluppare apparati che potranno integrarsi con quelli che andranno in trasmissione Open RAN (Open Radio Access Network) -in grado di combinare il segnale trasmesso attraverso le due polarizzazioni, verticale ed orizzontale, allo scopo di trasportare sempre maggiori quantità di traffico e/o dati incrementando la capacità di un collegamento radio, a parità di apparati utilizzati.

L'adozione di soluzioni con tale tecnologia, rispetto alle soluzioni in frequenza licenziata tradizionali per connessioni di tratte urbane sotto i 3Km, dà la possibilità di sfruttare una ampia banda che permetterà di realizzare connessioni con capacità equivalente alle connessioni in fibra, elementi fondamentali per gli sviluppi della comunicazione 5G per il trasporto nelle aree urbane e suburbane (collegamenti cosiddetti di backhauling).

Per ciascun prodotto, 5G ready in fase attuale di sviluppo eleggibile ai fini della capitalizzazione sono state definite e analizzate con esito positivo le principali caratteristiche, la fattibilità tecnica e la prospettiva di reddito futuro in termini di marginalità netta prevedibile.

La scelta di capitalizzare tali costi è dettata dal fatto che, a fronte degli ingenti investimenti attuali, le prospettive di reddito sono spostate negli esercizi futuri.

I piani di recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati verranno tenuti costantemente monitorati nel corso dei 5 anni previsti di ammortamento, onde eventualmente procedere alle dovute svalutazioni nel caso le marginalità nette realizzate dai prodotti non fossero in linea con le aspettative e tali da coprire per intero i costi sospesi.

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 60.880.118; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 45.307.347.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	10.929.419	33.922.312	6.560.295	9.214.360	60.626.386
Rivalutazioni	503.883	3.452.803	-	-	3.956.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	7.803.743	34.067.759	6.393.287	-	48.264.789
Valore di bilancio	3.629.559	3.307.356	167.008	9.214.360	16.318.283
Variazioni nell'esercizio					

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Incrementi per acquisizioni	-	171.010	14.208	-	185.218
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	2.320	1.238	20.000	23.558
Ammortamento dell'esercizio	209.721	627.362	70.086	-	907.169
Altre variazioni	(1)	-	(2)	-	(3)
Totale variazioni	(209.722)	(458.672)	(57.118)	(20.000)	(745.512)
Valore di fine esercizio					
Costo	10.929.418	30.623.111	6.176.541	9.194.360	56.923.430
Rivalutazioni	503.883	3.452.803	-	-	3.956.686
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	8.013.464	31.227.230	6.066.651	-	45.307.345
Valore di bilancio	3.419.837	2.848.684	109.890	9.194.360	15.572.771

Le immobilizzazioni materiali in corso sono rappresentate integralmente dai costi capitalizzati inerenti alla nuova fabbrica 4.0 del Gruppo SIAE, il cui completamento, che era fissato entro l'esercizio 2023, è stato posticipato dalla direzione aziendale a causa dell'aumento di prezzo imprevisto e fuori controllo dei materiali da costruzione registrato dall'inizio dell'anno e tuttora in corso e a causa della difficoltà di reperimento degli stessi nel mercato. In tale contesto la realizzazione dei lavori avrebbe comportato un notevole incremento dei costi rispetto a quanto preventivato. Verosimilmente i lavori riprenderanno alla fine dell'anno 2024 non appena i prezzi di costruzione si saranno normalizzati; al momento non è ancora possibile stabilire con certezza una data di completamento delle opere che comunque dovrebbero durare almeno un anno.

Al termine dei lavori, l'investimento complessivo sarà di circa 17 milioni di euro e garantirà un layout adeguato ai nuovi processi di produzione in vista delle sfide tecnologiche che sono alle porte.

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio ha in corso un unico contratto di leasing finanziario facente riferimento ad un'autovettura aziendale.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie consistono in ventiquattro partecipazioni in società controllate, tutte operanti all'estero salvo la società "S.M. OPTICS S.R.L.", non quotate su mercati regolamentati, ed aventi, ad esclusione della società immobiliare Inglese "Edomas Ltd." un oggetto sociale analogo a quello della Società.

Le partecipazioni nelle società: Edomas UK Ltd, Siae Microelettronica Ltd Inghilterra, Siae Microelettronica Argentina S.A., Siae Perù, Siae Francia e Siae Spagna sono iscritte ad un valore superiore alla quota di patrimonio netto di pertinenza, in quanto si ritiene che i differenziali siano pienamente recuperabili con i risultati economici prevedibili delle controllate e non costituiscono perciò una perdita durevole di valore.

Le altre società del gruppo che presentano un differenziale negativo tra il costo originario di iscrizione ed il patrimonio netto di pertinenza, in particolare Siae Do Brasil, PT, Siae Indonesia, Siae Microelettronica Inc. USA, Siae Microelettronica de Mexico, Siae Microelettronica Shenzhen Cina, Siae Mynamar e Siae Microelettronica Vietnam Company Limited dopo accurate analisi, sono state considerate incise da perdite di valore con carattere durevole e sono completamente svalutate in bilancio, tramite la registrazione di fondi rettificativi dell'importo complessivo di € 2.544.980.

Ulteriormente, in precedenti esercizi, si è provveduto alla registrazione di appositi fondi oneri a coperture perdite, appostati al passivo per complessivi € 300.000 ed afferenti alle partecipazioni che presentano un patrimonio netto negativo.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto:

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	7.482.447	7.482.477
Svalutazioni	2.544.980	2.544.980

Valore di bilancio	4.937.467	4.937.467
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	0	0
Decremento per cessione quota partecipazione	19.345	19.345
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0
Rilascio svalutazioni nell'esercizio	0	0
Totale variazioni	0	0
Valore di fine esercizio		
Costo	7.463.102	7.463.102
Svalutazioni	2.544.980	2.544.980
Valore di bilancio	4.918.122	4.918.122

Si attesta che la società non ha sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	4.201.666	(984.009)	3.217.657	3.217.657
Totale crediti immobilizzati	4.201.666	(984.009)	3.217.657	3.217.657

L'importo è costituito da finanziamenti onerosi, rinnovati di anno in anno, eseguiti in favore di alcune delle società partecipate.

In dettaglio i finanziamenti concessi alle società controllate, per complessivi € 3.217.657, sono distinti come segue:

SIAE Microelettronica PT - Indonesia

- \$ 150.000 pari ad € 135.746,61 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 100.000 pari ad € 90.497,74 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 65.000 pari ad € 58.823,53 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 65.000 pari ad € 58.823,53 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 50.000 pari ad € 45.248,87 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 60.000 pari ad € 54.298,64 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 90.000 pari ad € 81.447,96 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 110.000 pari ad € 99.547,51 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 110.000 pari ad € 99.547,51 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 150.000 pari ad € 135.746,61 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 50.000 pari ad € 45.248,87 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%.
- \$ 90.000 pari ad € 81.447,96 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%.
- \$ 110.000 pari ad € 99.547,51 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 200.000 pari ad € 180.995,48 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 120.000 pari ad € 108.597,29 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 80.000 pari ad € 72.398,19 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 100.000 pari ad € 90.497,74 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 100.000 pari ad € 90.497,74 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 100.000 pari ad € 90.497,74 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;

- € 50.000 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 57.000 pari ad € 51.583,71 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 61.000 pari ad € 55.203,62 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 21.500 pari ad € 19.457,01 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 43.000 pari ad € 38.914,03 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 10.000 pari ad € 9.049,77 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 15.000 pari ad € 13.574,66 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 21.000 pari ad € 19.004,52 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 57.693,67 pari ad € 52.211,47 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 15.000 pari ad € 13.574,66 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 21.000 pari ad € 19.004,52 rinnovato in data 30/12/2023, scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 32.900 pari ad € 29.773,76 rinnovato in data 31/12/2023 scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%.
- \$ 22.000 pari ad € 19.909,50 rinnovato in data 9/02/2024, scadenza 31/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%.
- € 11.000 emesso in data 21/08/2023, scadenza 21/08/2024, con tasso di interesse del 4,00%.

SIAE Microelettronica Vietnam Co.Ltd. - Vietnam

- \$ 16.709 pari ad € 15.121,27 rinnovato in data 05/01/2023, scadenza 05/01/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 50.126 pari ad € 45.362,90 rinnovato in data 26/01/2023, scadenza 26/01/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 50.126 pari ad € 45.362,90 rinnovato in data 22/02/2023, scadenza 22/02/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 64.944 pari ad € 58.772,85 rinnovato in data 31/03/2023, scadenza 31/03/2024 con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 66.834 pari ad € 60.483,26 rinnovato in data 12/04/2023, scadenza 12/04/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 50.126 pari ad € 45.362,90 rinnovato in data 05/05/2023, scadenza 05/05/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 35.000 pari ad € 31.674,21 rinnovato in data 15/07/2023, scadenza 15/07/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 63.361 pari ad € 57.340,27 rinnovato in data 09/08/2023, scadenza 09/08/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 10.000 pari ad € 9.049,77 rinnovato in data 19/09/23, scadenza 19/09/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 35.000 pari ad € 31.674,11 rinnovato in data 04/10/2023, scadenza 04/10/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 21.834 pari ad € 19.759,28 rinnovato in data 07/11/2023, scadenza 07/11/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 16.709 pari ad € 15.151,27 rinnovato in data 12/12/2023, scadenza 12/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 16.709 pari ad € 15.151,27 emesso in data 18/01/2023, scadenza 18/01/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 20.000 pari ad € 18.099,50 emesso in data 28/06/2023, scadenza 28/06/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 22.000 pari ad € 19.909,50 emesso in data 12/12/2023, scadenza 12/12/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 27.000 pari ad € 24.434,39 emesso in data 16/09/2023, scadenza 16/09/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 30.000 pari ad € 27.149,32 emesso in data 06/05/2023, scadenza 06/05/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 70.000 pari ad € 63.348,42 emesso in data 07/02/2023, scadenza 07/02/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 70.000 pari ad € 63.348,42 emesso in data 28/01/2023, scadenza 28/01/2024, con tasso di interesse del 4,00%.
- \$ 3.000 pari ad € 2.714,93 emesso in data 28/01/2023, scadenza 28/01/2024, con tasso di interesse del 4,00%.

SIAE Microelettronica Inc - Stati Uniti

- \$ 20.000 pari ad € 18.099,55 emesso in data 10/11/2023, scadenza 10/11/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 80.000 pari ad € 72.398,19 emesso in data 28/09/2023, scadenza 28/09/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 120.000 pari ad € 108.597,29 emesso in data 28/11/2023, scadenza 28/11/2024, con tasso di interesse del 4,00%;
- \$ 130.000 pari ad € 117.647,06 emesso in data 26/10/2023, scadenza 26/10/2024, con tasso di interesse del 4,00%.

Inoltre, si segnala un credito verso la Società controllata SIAE Microelettronica France relativo a dividendi deliberati nel corso del 2022 ma non ancora pagati alla data di chiusura dell'esercizio (€ 109.986).

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono elencate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art. 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
S i a e Microelettronica France S.a.	Francia	40.000	(360.806,00)	(2.074.830)	(2.074.570)	99,987	39.994
S i a e Microelettronica Ltd	Inghilterra	260.833,09	41.875,61	686.881	686.881	100,000	1.488.603
S i a e Microelettronica Espana	Spagna	40.000	141.373	(18.897)	(18.897)	100,000	40.000
Edomas Uk	Inghilterra	23.014	129.424	1.372.727	1.372.727	100,000	1.729.058
S i a e Microelettronica South East Asia	Thailandia	263.345	3.160	394.417	394.181	99,940	212.734
Siae do Brasil	Brasile	225.334	119.936	(9.649.949)	(9.649.925)	99,999	1
S i a e Microelettronica Gmbh	Germania	25.000	803.612	860.756	860.756	100,000	35.156
S i a e Microelettronica de Mexico	Messico	24.034	116.786	(1.376.227)	(1.334.940)	97,000	1
S i a e Microelettronica Egypt	Egitto	4.684	1.344	321.355	311.715	97,000	40.177
S i a e Microelettronica India	India	9.416	(69.068)	(1.415)	(1.415)	99,996	32.361
S i a e Microelettronica Bhd Sdn	Malesia	98.474	85.546	1.259.632	1.259.632	100,000	103.183
S i a e Microelettronica Venezuela	Venezuela	1	(2.062.285)	(4.012.874)	4.012.874)	100,000	20.903
S i a e Microelettronica Argentina S.a.	Argentina	1.604	(723.156)	(1.260.089)	(1.258.505)	99,874	229.241
Siaemicro Andina	Ecuador	9.050	400.063	778.783	755.419	97,000	9.488
S i a e Microelettronica Colombia	Colombia	4.136	4.655	186.239	180.651	97,000	13.558
PT Indonesia Siae	Indonesia	129.145	(30.312)	(6.974.260)	(6.765.032)	97,000	1

S i a e Microelettronica South Africa (Pty)	Sud Africa	6	(3.058.060)	(3.929.783)	(2.750.848)	70,000	19.384
S i a e Microelettronica Sac	Perù	12.946	(150.170)	(977.041)	(976.484)	99,943	23.282
S i a e Microelettronica Inc	Usa	18.100	313.562	(7.310.428)	(7.310.428)	100,000	1
S i a e Microelettronica Shenzhen	Cina	1.273.739	(67.278)	(1.006.466)	(1.006.466)	100,000	1
S i a e Microelettronica Chile S.p.A.	Cile	20.494	(57.932)	643.061	643.061	100,000	30.993
S i a e Microelettronica Myanmar Company Limited	Myanmar	30.705	(35.013)	(313.073)	(284.867)	91,001	1
SM Optics S.r.l.	Italia	1.000.000	(1.922.475)	6.751.166	5.738.491	85,000	850.000
S i a e Microelettronica Vietnam Company Limited	Vietnam	86.094	(60.518)	(875.276)	(875.276)	100,000	1
Totale		3.600.154	(6.426.020)	(26.515.876)	(26.107.306)		4.918.122

Si segnala per quanto attiene alle partecipazioni con patrimonio netto negativo indicate all'interno della tabella di cui sopra che detta situazione risulta conforme e accettata dalla normativa societaria e civilistica di ciascuno dei paesi di rispettiva residenza; infatti in tali nazioni le società con un patrimonio netto negativo possono comunque svolgere la loro attività senza vincoli che le obblighino alla copertura delle perdite e/o ad avere un patrimonio netto positivo.

Per quanto attiene ai valori riferiti alla partecipazione in SM Optics S.r.l., si segnala che i dati riportati nella tabella, seppur definitivi, si riferiscono ad un bilancio non ancora approvato dall'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni a carico della partecipazione in essere, considerando i valori di iscrizione delle partecipazioni del tutto rappresentativi dei valori effettivamente recuperabili, sulla base dei piani previsionali elaborati dagli Amministratori con cadenza annuale.

Il bilancio consolidato di Siae Microelettronica sarà approvato con apposita delibera successiva a quella di approvazione del bilancio civilistico.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto:

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Totale crediti immobilizzati
Unione Europea - UE	109.986	109.986
America del Nord	316.742	316.742
Asia	2.790.929	2.790.929
Totale	3.217.657	3.217.657

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di magazzino, materie prime e prodotti finiti (acquistati da terze parti) sono valutate con il metodo del "Costo Medio Ponderato", mentre i semilavorati sono valutati in base al costo effettivo sostenuto, come negli esercizi precedenti.

Il valore delle rimanenze esposto in bilancio è al netto della svalutazione effettuata a fronte dei beni giacenti a magazzino con scarsa possibilità di utilizzo; a tale proposito si segnala che il valore delle rimanenze è prudenzialmente iscritto al netto di un fondo obsolescenza magazzino, ammontante ad € 3.379.675, aumentato di € 1.133.861 rispetto all'esercizio precedente e ritenuto pienamente rappresentativo della reale perdita di valore che affligge le rimanenze.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende anche i costi di indiretta imputazione, considerati tramite il calcolo di una quota oraria dei reparti ausiliari alla produzione e ribaltati sul costo dei prodotti finiti, in base alle ore di manodopera diretta necessarie per realizzare i singoli manufatti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.860.673	6.250.255	29.110.928
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.199.648	1.449.084	4.648.732
Prodotti finiti e merci	10.148.135	(1.598.864)	8.549.271
Acconti	114.750	82.612	197.362
Totale rimanenze	36.323.206	6.183.087	42.506.293

Crediti iscritti nell'attivo circolante

La società in ossequio alle disposizioni introdotte dall'art. 2423, 4° comma del Codice Civile, ha valutato come irrilevanti gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato per i crediti presenti in bilancio, atteso che gli stessi risultano esclusivamente a breve termine e non presentano costi di transazione iniziali che giustifichino una differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

I crediti sono esposti in bilancio in base al presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di fondi di svalutazione determinati secondo i criteri di prudenza ed in base alle informazioni disponibili alla data di predisposizione del bilancio. La congruità dei fondi svalutazione, rispetto alle posizioni di dubbia esigibilità, è verificata al termine di ogni esercizio, tenendo in considerazione sia le situazioni di inesigibilità già manifestatesi o ritenute probabili, sia le condizioni economiche del Paese di provenienze del debitore.

I crediti risultano pertanto iscritti in bilancio al loro valore nominale, rettificato da fondi svalutazione per complessivi € 13.163.506, suddivisi come segue: due fondi svalutazione crediti tassati dell'ammontare complessivo di € 11.332.759 (rispettivamente per € 10.000.000 con riferimento a crediti commerciali verso le controllate e per € 1.332.759 verso terze parti) ed un fondo svalutazione crediti fiscale verso terzi dell'ammontare di € 1.830.747.

Nell'anno i fondi svalutazione crediti verso terzi hanno registrato utilizzi per € 37.192, da ricondurre a perdite su crediti svalutati secondo criteri prudenziali in precedenti esercizi, i quali nel corso dell'esercizio hanno acquisito il diritto alla deducibilità fiscale.

I predetti fondi svalutazione crediti sono ritenuti congrui al fine di rappresentare il presumibile valore di realizzo delle partite commerciali in essere.

Imposte anticipate:

Le imposte anticipate iscritte ammontano ad € 10.153.315 e sono riferite all'attivazione di perdite IRES riportabili per € 5.936.620 (sulla base di perdite realizzate negli esercizi 2016, 2017 e 2018 per un ammontare complessivo di € 24.735.916) e a differenze temporanee tra reddito civile e reddito imponibile per la restante parte (€ 4.216.695).

Come meglio descritto di seguito (nella sezione dedicata alle imposte di conto economico) le più significative differenze temporanee che hanno generato imposte differite attive sono rappresentate dai fondi tassati, in particolare dal fondo svalutazione crediti, dal fondo svalutazione magazzino, dal fondo per garanzia prodotti

Si attesta che tali attività per imposte differite sono considerate pienamente recuperabili in modo ragionevolmente certo dagli Amministratori in funzione delle proiezioni contenute nel nuovo piano pluriennale 2024 - 2028 della Società, approvato in data odierna dal Consiglio di Amministrazione.

Tale piano, che fonda la propria strategia sugli sviluppi delle tecnologie in 5G e Open RAN, prevede una generazione complessiva di imponibili fiscali IRES nei cinque anni di 18,7 milioni di euro, prevedendo perdite per l'esercizio 2024 e imponibili positivi maggiori tra il 2025 ed il 2028, ed imponibili fiscali IRAP per oltre 83,9 milioni di euro, con un EBITDA crescente dai circa 1,8 milioni di euro del 2024 agli oltre 23 milioni di euro del 2028.

La piena recuperabilità degli asset fiscali differiti è stata verificata considerando di non procedere ad alcun incremento delle imposte anticipate sulle ulteriori perdite riportabili relative agli esercizi dal 2019 al 2023 ed utilizzando le perdite fiscali pregresse a compensazione degli imponibili previsionali dal 2024 al 2028.

In considerazione della portata degli investimenti che sono necessari per lo sviluppo del piano e dell'orizzonte di previsione a medio/lungo termine gli Amministratori monitoreranno costantemente gli andamenti aziendali, ed in caso di devianze negative dalle previsioni, apportheranno una svalutazione dell'attività fiscale differita iscritta.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

Tutti i crediti iscritti a bilancio hanno scadenza entro la fine dell'esercizio successivo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	29.682.543	1.798.752	31.481.295	31.481.295
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	101.311.444	(8.391.748)	92.919.696	92.919.696
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	10.375.127	(2.050.116)	8.325.011	8.325.011
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	9.370.780	782.535	10.153.315	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	977.957	39.794	1.017.751	1.017.751
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	151.717.851	(7.820.783)	143.897.068	133.743.753

La voce crediti tributari include crediti Vs. Erario per accertamento fiscale per € /k 1,637 a fronte dei quali è stato stimato un fondo rischi descritto al capitolo relativo ai fondi per rischi ed oneri.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	Unione Europea	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.018.361	6.167.638	17.295.296	31.481.295
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	13.968.586	7.117.353	71.833.757	92.919.696
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.306.945	-	18.066	8.325.011
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	10.153.315	-	-	10.153.315
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	707.965	860	308.926	1.017.751
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.155.172	13.285.851	89.456.045	143.897.068

I crediti verso imprese controllate si riferiscono principalmente alle seguenti entità controllate:

- SIAE Microelettronica do Brasil Ltd. euro 24.290.732
- SM Optics S.R.L. euro 16.924.202
- SIAE Microelettronica Ltd. - U.S.A. euro 15.463.047
- Siae Indonesia euro 6.011.207
- Siae Sud Africa euro 5.680.392
- Siae Malesia euro 4.755.918

- Siae Francia	euro	4.239.286
- Siae Venezuela	euro	3.671.310
- Siae Cina	euro	3.627.045
- Siae Messico	euro	3.588.556
- Siae Perù	euro	2.626.823
- Siae Germania	euro	2.368.557
- Siae Uk	euro	2.125.136

I crediti sopra elencati sono espressi al lordo del fondo svalutazione, che a fine esercizio ammonta a 10,0 M.ni €; gli stessi rappresentano il 93% dell'intero monte crediti che la società vanta nei confronti delle società controllate.

Tenuto conto dei pagamenti ricevuti nel corso dell'anno 2024 da parte delle società controllate e sulla base delle previsioni di incassi pianificati, si ritiene che il fondo svalutazione crediti accantonato sia congruo e capiente.

Si precisa che, come meglio descritto successivamente nonché nella Relazione sulla Gestione, è in fase avanzata la trattativa relativa alla cessione del ramo d'azienda della controllata SM Optics. Tale operazione consentirà a SM Optics di disporre della liquidità necessaria per pagare parte del debito in essere con Siae Microelettronica S.p.A.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	83.787	167.745	251.532
Denaro e altri valori in cassa	3.435	(1.102)	2.333
Totale disponibilità liquide	87.222	166.643	253.865

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nell'iscrizione, così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale, è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	18.519	(18.519)	-
Risconti attivi	907.155	(386.369)	520.786
Totale ratei e risconti attivi	925.674	(404.888)	520.786

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Risconto spese manutenzioni periodiche	118.594
	Risconto spese servizi per il personale, spese servizi commerciali e varie	141.187
	Risconto costi di assistenza tecnica	231.660
	Risconto canoni di locazione	29.344
	Risconto premi di assicurazione	-
	Totale	520.786

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, 1° comma, numero 8 del codice civile, si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.714.440	-	-	-	-		1.714.440
Riserve di rivalutazione	2.728.835	-	-	-	-		2.728.835
Riserva legale	342.889	-	-	-	-		342.889
Riserve statutarie	69.213.554	(14.797.034)	-	2.208.739	-		52.207.781
Altre riserve							
Varie altre riserve	7.488.198	-	22.392.237	-	1		29.880.436
Totale altre riserve	7.488.198	-	-	-	-		29.880.436
Utile (perdita) dell'esercizio	(14.797.034)	14.797.034	-	-	-	(13.089.836)	(13.089.836)
Totale patrimonio netto	66.690.882	-	22.392.237	2.208.739	1	(13.089.836)	73.784.545

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva tassata Legge 413/1991	107.508
Fondo legge 516/1982 art. 15	1.978.539
Fondo dotazione 4%	16.348
Fondo contribuito legge 696	9.225
Fondo legge 1089 del 25/10/1968	547.444
Fondo legge 46/1982	688.077
Fondo tassato Legge 46/1982	120.331
Riserva utili su cambi	1.167.646
Fondo D.L.104 ex art.60 14/08/2020	5.074.870
Arrotondamento	2
Riserva per rinuncia finanziamento e versamento soci	20.200.000
Riserva di traduzione stabile organizzazione Algeria	(29.554)
Totale	29.880.436

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

Nella quota non disponibile è stato inserito il risultato negativo dell'esercizio 2023 e il vincolo relativo alla sospensione dell'ammortamento 2023.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.714.440	Capitale	B;C	-
Riserve di rivalutazione	2.728.835	Utili	A;B;C	2.728.835
Riserva legale	342.889	Utili	B	-
Riserve statutarie	52.207.781	Utili	A;B;C	36.388.392
Altre riserve				
Varie altre riserve	29.880.436	Capitale	A;B;C	24.805.566
Totale altre riserve	29.880.436			-
Totale	86.874.381			63.922.793
Quota non distribuibile				15.819.389
Residua quota distribuibile				48.103.405

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva tassata Legge 413/1991	107.508	Utili	A;B;C	107.508
Fondo detrazione 4%	16.348	Utili	A;B;C	16.348
Fondo Legge 516/1982, Art. 15	1.978.539	Utili	A;B;C	1.978.539
Fondo contribuito Legge 696	9.225	Utili	A;B;C	9.225
Fondo Legge 1089 del 25.10.1968	547.444	Utili	A;B;C	547.444
Fondo Legge 46/1982	688.077	Utili	A;B;C	688.077
Fondo tassato Legge 46/1982	120.331	Utili	A;B;C	120.331
Riserva per utili su cambi	1.167.646	Utili	B	-
Fondo D.L. 104 ex	5.074.870	Utili	B	-
Riserva arrotondamento	2			-
Riserva per rinuncia finanziamenti e versamenti soci	20.200.000	Capitale	A;B;C	20.200.000
Riserva di traduzione Stabile Organizzazione Algeria	(29.554)	Utili	A;B;C	-
Totale	29.880.436			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutarie E: altro

Ai sensi del comma 7-ter dell'art. 60 del D.L. 104/2020, si segnala che la Società procederà, in sede di approvazione del Bilancio, all'apposizione di un vincolo di indisponibilità sulle riserve statutarie, per un importo pari ad € 2.729.553, pari all'ammontare degli ammortamenti sospesi nel corso del presente esercizio (nel prospetto soprariportato tale vincolo è già stato considerato nel riporto della quota disponibile delle Riserve Statutarie).

Nel corso dell'esercizio alcuni cespiti, per i quali la società ha beneficiato negli anni precedenti della sospensione dell'ammortamento, risultano completamente ammortizzati con conseguente rilascio del vincolo di indisponibilità sulle riserve appostate per Euro 2.023.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	380.167	5.769.783	6.149.950
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	2.762.585	2.762.585
Utilizzo nell'esercizio	143.852	5.032.368	5.176.220
Altre variazioni	-	369.783	369.783
Totale variazioni	(143.852)	(1.900.000)	(2.043.852)
Valore di fine esercizio	236.315	3.869.783	4.106.098

Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427, 1° comma del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	Fondo garanzia prodotti	300.000
	Fondo rischio perdite società controllate	300.000
	Fondo rischi cause in corso	369.783
	Fondo rischi su accertamento fiscale	2.900.000
	Totale	3.869.783

Rispetto all'esercizio 2022 il fondo garanzia prodotti non ha subito variazioni, in quanto ritenuto congruo sulla base del metodo di calcolo applicato dalla società.

Il fondo rischi su perdite società controllate rispetto all'esercizio 2022 non ha subito variazioni in quanto anch'esso considerato tuttora congruo; tale fondo è iscritto a copertura dei prevedibili esborsi necessari ai ripianamenti di debiti verso terzi di pertinenza delle società controllate che presentano un patrimonio netto negativo.

Nel corso dell'esercizio precedente è stato creato un fondo rischi di euro 369.783 relativo principalmente ad una causa nella quale Siae risulta responsabile in solido, in virtù di un contratto di appalto intercorso da Siae Microelettronica e una cooperativa in seguito alle inadempienze contributive e retributive di quest'ultima verso i propri ex dipendenti.

Nel corso dell'esercizio abbiamo provveduto ad effettuare un accantonamento, al fondo rischi su accertamenti fiscali in corso, per ulteriori € 2.762.585, relativo al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate, descritto al paragrafo successivo.

Passività potenziali di carattere fiscale

Per quanto riguarda i contenziosi per le annualità 2012, 2013, 2014 e 2015, le negoziazioni con l'Ufficio si sono concluse in data 27 settembre 2023 con la sottoscrizione degli atti di conciliazione.

Le somme definite, pari a circa 4,6 milioni di euro (comprensivi di imposte, sanzioni ed interessi) saranno pagate in 20 rate trimestrali, di cui una già pagata al 31.12.2023.

Per quanto riguarda le procedure amichevoli internazionali l'Agenzia delle Entrate procederà, nei prossimi mesi, alla liquidazione separata delle somme relative ai rilievi definiti in MAP. Tale importo a titolo di imposte ed interessi potrebbe essere stimato in circa 2,9 milioni di euro.

Al momento la società non ha ricevuto alcuna richiesta di pagamento in merito.

Gli avvisi di accertamento IRES e IRAP per l'anno 2016 contenenti le medesime contestazioni già formulate per gli anni precedenti sono stati oggetto di impugnazione davanti alla Corte di Giustizia tributaria di primo grado e in relazione agli stessi sono state attivate le procedure amichevoli internazionali.

Il 20 dicembre 2023, l'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Lombardia notificava gli avvisi di accertamento ai fini IRES e IRAP per l'anno 2017 contenenti le medesime contestazioni già formulate per gli anni precedenti e per l'effetto, tenuto conto della perdita di periodo dichiarata di € 800.385, veniva liquidata una maggiore IRES di € 269.092,00 e una maggiore IRAP di € 74.975,00 e venivano irrogate le corrispondenti sanzioni per infedele dichiarazione.

A seguito della presentazione del Modello IPEA per l'utilizzo delle perdite pregresse, in data 4 aprile 2024 l'Agenzia delle Entrate comunicava l'esito della riliquidazione: per effetto dello scomputo di perdite pregresse dell'importo di € 897.652 (pari all'80% dell'imponibile accertato di € 1.122.065) residuava un maggior imponibile di € 224.413 con una conseguente maggiore IRES accertata di € 53.859,12. Venivano inoltre irrogate sanzioni per infedele dichiarazione pari a € 53.320.

Tali atti sono stati oggetto di impugnazione davanti alla Corte di Giustizia tributaria di primo grado e in relazione agli stessi saranno attivate le procedure amichevoli internazionali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

È stato indicato come incremento l'intero ammontare dell'accantonamento registrato a conto economico per le competenze TFR dell'anno (comprensive della rivalutazione monetaria del fondo); gli utilizzi indicati riguardano per lo più gli smobilizzi ai fondi di previdenza integrativi (€ 2.225.170), oltre alle liquidazioni effettuate ai dipendenti nel corso dell'esercizio (€ 503.256).

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	5.163.632
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	2.461.903
Utilizzo nell'esercizio	2.886.293
Totale variazioni	(424.390)
Valore di fine esercizio	4.739.242

Debiti

La società in ossequio alle disposizioni introdotte dall'art. 2423, 4° comma del Codice Civile, ha valutato come irrilevanti gli effetti del costo ammortizzato per i debiti in quanto gli stessi sono prevalentemente a breve termine e comunque non presentano costi di transazione iniziali tali da giustificare una differenza tra valore iniziale e valore a scadenza.

Pertanto, la società ha valutato i debiti al loro valore nominale.

Non esistono debiti con durata residua superiore ai cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	8.320.000	(8.100.000)	220.000	220.000	-
Debiti verso banche	51.886.944	(5.031.568)	46.855.376	43.105.376	3.750.000
Debiti verso altri finanziatori	8.243.021	(3.034.558)	5.208.463	5.208.463	-
Acconti	1.592.987	(769.170)	823.817	823.817	-
Debiti verso fornitori	38.412.896	2.088.239	40.501.135	40.501.135	-
Debiti verso imprese controllate	13.002.024	4.794.387	17.796.411	17.796.411	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti tributari	5.709.289	13.017.176	18.726.465	14.718.514	4.007.951
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.286.613	2.889.052	7.175.665	7.175.665	-
Altri debiti	30.674.023	(2.453.456)	28.220.567	28.220.567	-
Totale debiti	162.127.797	3.400.102	165.527.899	157.769.948	7.757.951

Per quanto riguarda i debiti verso soci per finanziamenti l'importo di € 8.000.000 è stato stralciato a seguito di espressa rinuncia al rimborso del prestito da parte dei soci.

Si precisa inoltre che tra gli altri debiti sono compresi versamenti in conto futuro aumento di capitale per € 19.600.000 dei quali € 12.200.000 versati nel 2022 ed € 7.400.000 nel 2023. Gli azionisti hanno manifestato la volontà di convertire ad incremento del capitale sociale parte di questi versamenti in conto futuro aumento di capitale come esposto nel piano pluriennale.

Inoltre si segnala che nel corso dell'esercizio 2023 sono stati già stralciati € 12.200.000 dalla voce versamenti in conto futuro aumento di capitale a seguito di espressa rinuncia al rimborso del prestito da parte dei soci.

Tra i debiti verso Istituti di Previdenza e di Sicurezza Sociale, ammontanti alla data di chiusura dell'esercizio a complessivi € 7.175.665, è ricompreso un importo di circa 1,6M.ni di € a titolo di debito scaduto verso INPS per il quale la società ha richiesto ed ottenuto, nel corso del primo trimestre 2024, un piano di rateizzazione che la società sta regolarmente rispettando. La voce include inoltre un debito verso il Fondo Cometa dell'importo di 2,7M.ni € per il quale la società ha pianificato un pagamento mensile fino al pagamento totale dell'importo.

Nella voce è inoltre compreso un debito di circa 0,5 M.ni € verso il Fondo Previdai; detto debito è stato pagato in gran parte nel primo semestre successivo alla chiusura dell'esercizio.

Debiti tributari

La voce debiti tributari, che alla data di chiusura del presente esercizio ammonta ad € 18,7 M.ni, si riferisce principalmente a debiti IRPEF per ritenute non versate sorti a partire dal secondo semestre dell'esercizio 2022. L'importo non è comprensivo di interessi e di sanzioni. Nel 2023, non sono state versate ritenute per ulteriori 8,1 M.ni di €.

La società intende definire la posizione mediante pagamento a saldo del debito entro la fine del 2024, per quanto riguarda il secondo semestre 2022, il restante nel 2025.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	Unione Europea - CEE	Extra CEE	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	220.000	-	-	220.000
Debiti verso banche	46.855.376	-	-	46.855.376
Debiti verso altri finanziatori	5.208.463	-	-	5.208.463
Acconti	5.910	63.050	754.857	823.817
Debiti verso fornitori	18.159.543	7.962.997	14.378.595	40.501.135
Debiti verso imprese controllate	3.025.315	6.940.263	7.830.833	17.796.411
Debiti tributari	18.714.177	-	12.288	18.726.465
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	7.170.580	-	5.085	7.175.665
Altri debiti	28.220.567	-	-	28.220.567
Debiti	127.579.931	14.966.310	22.981.658	165.527.899

I debiti verso fornitori ammontano a € 40.501.135. Lo scaduto fornitori terzi oltre 90 giorni alla data di bilancio risulta pari a circa 20,8 M.ni €.

Con la maggior parte dei fornitori, che presentano uno scaduto, sono stati concordati, nel corso dell'esercizio 2024, degli stralci e dei piani di rientro attraverso la composizione negoziata, che nel corso del 2024 si concretizzerà con un beneficio per la società di circa 3,7 ml.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, 1° comma, numero 6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Nel corso del mese di dicembre 2023 i soci hanno notificato alla società la loro volontà di rinunciare al rimborso dei finanziamenti erogati a favore della società negli esercizi precedenti, per complessivi Euro 8.000.000. A seguito di questa operazione si è provveduto allo stralcio del relativo debito.

Il residuo importo di € 220.000 è costituito degli interessi maturati sul debito verso soci.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due o più esercizi.

I risconti passivi riguardano per lo più la sospensione dei ricavi non realizzati con clienti per forniture di materiali effettivamente avvenute nell'esercizio successivo e per trasferimenti di tecnologia sulla base di un contratto, al fine di consentire la produzione di apparati con tecnologia del gruppo in un territorio estero sin ora mai penetrato.

Tale contratto, che ha dato origine alla registrazione dei risconti passivi già nei due scorsi esercizi, se pur ha subito dei ritardi dovuti anche alla difficile situazione sanitaria internazionale, si prevede sarà portato a compimento nei prossimi due esercizi, con i primi importanti risvolti finanziari a beneficio del Gruppo.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	2.655.744	(687.457)	1.968.287
Totale ratei e risconti passivi	2.655.744	(687.457)	1.968.287

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei Passivi:	-
	Risconti Passivi:	-
	Fatture clienti anticipate	1.968.287
	Totale	1.968.287

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative, i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività:

Categoria di attività	Valore 31/12/2023	Valore 31/12/2022
Ricavi per vendita prodotti a terzi	35.755.059	36.209.082
Ricavi per vendita prodotti intercompany	21.281.592	31.639.220
Ricavi per vendita servizi	16.056.678	12.008.302
Ricavi per vendita servizi intercompany	8.763.811	6.369.722
Totale	81.857.140	86.226.326

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	23.983.463
Estero	57.873.677
Totale	81.857.140

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Si precisa che la società ha iscritto costi per acquisti materiale in misura inferiore al 25% rispetto all'esercizio precedente; la differenza si riferisce in particolare all'acquisto di materiale codificato ed è riconducibile al fenomeno del reperimento della componentistica in generale che a sua volta ha avuto ripercussioni sui volumi di vendita.

I costi di servizi hanno registrato una diminuzione complessivamente del 7% rispetto all'esercizio precedente; a parte i costi energetici che hanno subito un deciso incremento per l'aumento delle tariffe a seguito del conflitto bellico tra la Russia e l'Ucraina, le altre voci di costo hanno evidenziato decrementi in modo particolare i costi legati alla produzione, quali, a titolo di esempio, le lavorazioni di materiali e i costi di trasporto.

Nell'ultima parte dell'anno in esame la società ha messo in atto una politica di cost saving che ha prodotto i maggiori effetti nell'esercizio successivo.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, numero 15, del Codice Civile diversi dai dividendi.

I proventi da partecipazioni in controllate, per un ammontare complessivo di € 1.853.909, sono costituiti dai dividendi percepiti da parte delle società:

- Siaemicro Andina Ecuador - € 353.909;
- Siae Microelettronica GmbH - € 1.500.000.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, numero 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.665.474
Altri	1.145.848
Totale	3.811.322

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	(1.193.768)		
Utile su cambi		2.810.080	663.905
Perdita su cambi		(4.667.753)	
Totale voce		(1.857.673)	663.905

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Nel corso dell'esercizio in esame non sono state operate svalutazioni di attività finanziarie a carico delle partecipazioni.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti, ove iscritte, si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti.

Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul corrente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%	24,00%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	41.688.864	3.794.580
Totale differenze temporanee imponibili	984.646	-
Differenze temporanee nette	(40.704.218)	(3.794.580)
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(8.893.292)	(97.321)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(883.417)	(42.970)

	IRES	IRAP
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(9.776.709)	(140.291)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Fondo svalutazione magazzino tassato	2.245.814	1.133.861	3.379.675	24,00%	811.122	3,90%	131.807
Quota risconto leasing immobiliare eccedenza fiscale	146.973	(32.066)	114.907	24,00%	27.577	3,90%	4.482
Fondo svalutazione crediti tassato	10.782.016	550.743	11.332.759	24,00%	2.719.862	3,90%	-
Fondo garanzia prodotti tassato	300.000	-	300.000	24,00%	72.000	3,90%	-
Perdite fiscali a nuovo	24.735.916	-	24.735.916	24,00%	5.936.620	3,90%	-
Fondo rischio cause in corso	369.783	-	369.783	24,00%	88.748	3,90%	-
Perdite su cambi da valutazione non realizzate anno 2022	26.841	(26.841)	-	24,00%	-	3,90%	-
Perdite su cambi da valutazione non realizzate anno 2023	-	1.281.825	1.281.825	24,00%	307.638	3,90%	-
Emolumento amministratori anno 2023 non pagato	-	174.000	174.000	24,00%	41.760	3,90%	-
Totale	38.607.343	3.081.522	41.688.865	-	10.005.327	-	136.289

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP
Utili da valutazione cambi anno 2021	422.650	(422.650)	-	24,00%	-	3,90%
Utili da valutazione cambi anno 2022	1.155.882	(1.155.882)	-	24,00%	-	3,90%
Utili da valutazione cambi anno 2023	-	979.147	979.147	24,00%	23.995	3,90%
5% dividendi anno 2022 non ancora incassati	5.499	-	5.499	24,00%	1.320	3,90%
Totale	1.584.031	(599.385)	984.646	-	25.315	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente			Esercizio precedente		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate rilevate
Perdite fiscali						
di esercizi precedenti	24.735.916			24.735.916		
Totale perdite fiscali	24.735.916			24.735.916		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24.735.916	24,00%	5.936.620	5.936.620	24,00%	5.936.620

La società ritiene, con ragionevole certezza, di poter recuperare le perdite fiscali IRES maturate negli esercizi 2016, 2017 e 2018, ammontanti complessivamente ad € 24.735.916 (oltre a tutte le altre differenze temporanee che hanno generato imposte anticipate) con gli utili fiscali che si andranno a realizzare nei prossimi esercizi, sulla base del Piano Pluriennale aggiornato 2024 - 2028, (si veda al riguardo quanto indicato nella sezione patrimoniale dedicata alle "Imposte anticipate" della presente nota integrativa).

Si segnala inoltre che la Società negli esercizi compresi tra il 2017 e il 2022 ha maturato ulteriori perdite fiscali per complessivi € 62.510.396 sulle quali, in via prudenziale, non sono state conteggiate le imposte anticipate. Pertanto la Società al 31.12.2022 dispone di perdite fiscali a nuovo per € 91.887.904.

Anche nell'esercizio in corso la Società risulta in perdita fiscale; il cui ammontare verrà definito in sede di dichiarazione dei redditi.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Con riferimento ai flussi evidenziati nello schema di rendiconto, specifichiamo che all'interno della voce "altri incrementi del CCN" sono per lo più contenuti i crediti commerciali verso società controllate, nonché acconti ricevuti da clienti, debiti verso imprese controllate, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti.

Ulteriormente gli investimenti cospicui che hanno determinato flussi di cassa in uscita per CAPEX immateriali sono rappresentati dalla capitalizzazione avvenuta a partire dall'esercizio 2019 dei costi di sviluppo per i prodotti legati a nuove tecnologie (legate al 5G).

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	35
Impiegati	488
Operai	121
Totale Dipendenti	644

Nell'esercizio in esame si è proceduto all'assunzione di numero 15 addetti, di cui numero 11 a tempo indeterminato e numero 4 a tempo determinato in seguito alle iniziative di investimento precedentemente pianificate e in base agli obiettivi di crescita prefissati.

Nello stesso periodo si è registrata la dimissione di numero 98 dipendenti.

Le nuove risorse sono state inquadrare, per profilo ed area di inserimento, come segue:

		Area Commerciale	3
Dirigenti	0	Laboratori di Ricerca e Sviluppo	3
Impiegati	10	Operations	5
Operai	5	Servizi	4

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La società ha deliberato esclusivamente compensi in favore dell'organo amministrativo; non esistono né anticipazioni né crediti, a favore dell'organo amministrativo. Inoltre la stessa non ha assunto impegni per conto di tale organo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	174.000	56.160

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti alla società di revisione.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	58.000
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	9.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	67.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni ordinarie	2.967.300	1.714.440	2.967.300	1.714.440
Totale	2.967.300	1.714.440	2.967.300	1.714.440

Il Capitale Sociale è costituito da numero 2.967.300 azioni ordinarie prive di valore nominale; non sono state emesse nuove azioni nel corso del 2023.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, 1° comma, numero 18 del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni della Società consistono in gran parte in garanzie prestate direttamente e indirettamente a favore di clienti e di società controllate.

Di seguito si riporta il dettaglio degli stessi:

Fidejussioni direttamente prestate per garanzie a favore di clienti: € 13.151.373;

Fidejussione direttamente prestate per conto di società controllate: € 819.279;

Fidejussione direttamente prestate per garanzia a favore dell'Agenzia delle Entrate a fronte del contenzioso in essere: € 5.730.000;

Fidejussione direttamente prestate per garanzie a favore di beni immobili in locazione: € 28.500.

Ulteriormente segnaliamo che, per via delle dinamiche che caratterizzano sempre più le vendite del Gruppo, la Società al 31 dicembre 2023 detiene in deposito su richiesta dei propri clienti materiali già venduti ma non ancora consegnati presso i destinatari per un valore complessivo di euro 718.312 (valorizzazione al CMP di magazzino). Tale fattispecie è spesso causata da scelte strategiche della clientela, che preferisce non dotarsi di aree logistiche di cospicue dimensioni e capienza, usufruendo del servizio di custodia fornito dal Gruppo.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, 1° comma, numero 20 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427, 1° comma, numero 21 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio, in continuità con gli esercizi precedenti, sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all'art. 2427, 1° comma, numero 22-quater del Codice Civile, si segnala come fatto di rilievo avvenuto dopo la chiusura dell'esercizio, che le conseguenze dell'emergenza sanitaria COVID-19 manifestatasi nei primi mesi dell'esercizio 2020 non stanno producendo effetti nello svolgimento delle attività aziendali e non si ritiene che lo stesso costituisca un rischio effettivo per la continuità operativa dell'azienda.

Per quanto riguarda il business la prima parte dell'esercizio 2024 ha confermato un buon andamento con l'acquisizione di nuovo business di Servizi a valore aggiunto. Le vendite di Apparati Ponti Radio a partire dal terzo trimestre hanno registrato una crescita di più del doppio in termini di volumi rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, grazie all'entrata a regime della nuova partnership industriale

Dal confronto con il Piano e la situazione contabile al 31 agosto 2024, emerge un ritardo nella fatturazione rispetto al previsto; tenendo comunque conto che storicamente per la Società e per il settore di appartenenza l'ultimo quadrimestre dell'anno rappresenta il periodo in cui si realizzano i maggiori volumi di vendita dell'esercizio.

Grazie ad una migliore marginalità Prodotti e Servizi e a minori costi fissi, il risultato economico di SIAE è nettamente superiore alle previsioni.

Inoltre, si è rilevato un significativo miglioramento del circolante netto grazie alla contrazione dello stock, ai maggiori incassi ed alla diminuzione dei debiti verso i fornitori.

Sulla base di quanto sopra riportato la Società conferma le proiezioni contenute nel piano pluriennale 2024-2028 aggiornato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, come per l'esercizio 2023, anche il primo trimestre 2024 è risultato caratterizzato, seppur in misura inferiore rispetto all'esercizio precedente, dal fenomeno diffuso a livello mondiale della carenza di semiconduttori, di chip e di componentistica che ha determinato una crisi globale amplificata dal progresso tecnologico trainato dal 5G che necessita di chip per i nuovi apparati di telecomunicazioni.

La società ha fronteggiato la situazione adottando ulteriori canali per l'approvvigionamento di componentistica, ottenendo componenti mono sorgenti attraverso brokers o distributori internazionali.

La società ha inoltre provveduto a sviluppare e ingegnerizzare gli apparati per sopperire ai componenti non più reperibili sul mercato sostituendoli con altri ritrovabili e soluzioni diverse.

Il fenomeno sopra descritto è comunque in attenuazione con le ultime code dell'evento e nel corso del 2024, come esposto sopra, si sta tornando alla situazione antecedente alla pandemia da COVID-19.

Si segnala inoltre che nei primi mesi dell'anno 2022 è iniziato il conflitto bellico tra Russia e Ucraina tuttora in corso; la società non ha subito particolari effetti negativi dal punto di vista commerciale, nell'esercizio precedente ha invece subito le conseguenze della guerra in termini di aumento dei costi di approvvigionamento energetico dovuto all'aumento globale delle tariffe del gas e dell'energia elettrica. Anche in questo caso gli effetti indiretti del conflitto sono rientrati seppur determinando un'instabilità nel trend dei prezzi delle utilities.

Si precisa inoltre che la Società nel 2023 è stata ammessa a importanti Progetti di Ricerca; la società è infatti impegnata nello sviluppo di due progetti di ricerca, sviluppo e innovazione con rilevanti contributi alla spesa derivanti da finanziamenti pubblici e necessari al mantenimento e ampliamento del mercato indirizzabile.

Nei primi mesi del 2024 la Società ha ricevuto la conferma di essere ammessa alle agevolazioni IPCEI ME/CT (Importanti Progetti di Comune Interesse Europeo - Microelettronica 2/Communication Technologies) per il proprio progetto "Emisphere". La società risulta uno dei quattro soggetti nazionali autorizzata all'accesso agli aiuti di stato per l'iniziativa Microelettronica 2 così come riscontrabile dalla Decisione della Commissione Europea dell'8 giugno 2023 (IPCEI ME/CT).

Infatti il 15 Gennaio 2024 il MIMIT (soggetto attuatore per parte del Governo Italiano) ha comunicato l'assegnazione del CUP - Codice Unico di Progetto, permettendo l'avvio delle attività. La Società ha pertanto formalizzato l'avvio progetto in data 1° marzo 2024; a seguire, in data 9 aprile 2024 SIAE MICROELETTRONICA ha ricevuto il relativo Decreto di Concessione.

Tale Decreto riassume i dati salienti di progetto: 179 mio di spese ammesse, agevolazioni per 149,49 mio, su una durata di progetto di 60 mesi a partire dal marzo 2024.

Gli obiettivi delle attività contenute in Emisphere comportano la realizzazione di un ponte radio capace di trasportare 100 Gbit /s, andando quindi incontro alle esigenze delle future reti 6G, e la creazione di un portafoglio di unità radio per le reti di accesso radiomobili secondo il paradigma O-RAN a supporto degli operatori di telecomunicazioni già oggi destinatari dell'offerta di SIAE MICROELETTRONICA. Il fatturato connesso al ciclo di vita dei prodotti generati dal progetto, pari a dieci anni, si attesta su un valore medio di 130 milioni di € / anno.

La partenza definitiva del progetto Emisphere ha comportato la revisione dei carichi di lavoro e delle priorità per la struttura R&D. In quest'ambito sono emerse importanti sovrapposizioni con un altro progetto già aggiudicato alla Società, denominato

Cryptobridge. L'ottimizzazione delle risorse, la possibilità di includere buona parte del lavoro relativo al progetto Cryptobridge all'interno del progetto Emisphere hanno portato alla decisione di sospendere il primo per convogliare tutta l'attività sul secondo.

Si precisa che tale decisione non porta a perdita di agevolazioni per la Società, non essendo possibile rendicontare le medesime attività su due progetti diversi.

Si dà atto che nel periodo del secondo semestre 2023, protrattasi in forma più lieve anche alla prima parte del 2024, l'azione combinata dei fattori sopra menzionati (difficoltà e ritardi nell'approvvigionamento di componenti, aumento dei costi di produzione e di logistica, difficoltà operative causate dalla non linearità di acquisizione degli ordini clienti ed i problemi legati alla riduzione del cash flow) ha generato una carenza di liquidità che, a sua volta, ha condotto a ritardi nell'evasione degli ordini con conseguente posticipazione degli incassi dai propri clienti.

Sono inoltre state già adottate alcune azioni dirette a far fronte a tale situazione e la società ha assunto ulteriori iniziative dirette al contenimento della sua esposizione debitoria e al riequilibrio della sua situazione economico-finanziaria.

In particolare, sono state poste in essere alcune azioni dirette a far fronte alle problematiche afferenti alla supply chain e di operatività dell'EMS, fermo restando che alcune delle problematiche evidenziate stanno trovando una "naturale" progressiva sistemazione/regolarizzazione a seguito del venir meno degli eventi esogeni che le hanno causate (es. taluni effetti della pandemia) ovvero dell'adozione di provvedimenti da parte delle Autorità competenti (es. crisi energetica).

La società ha efficientato l'operatività del ramo di azienda dedicato alla produzione di schede elettroniche di S.M. Tecno S.r.l. subentrato nel 2023 a Selcom Group S.p.A. e, con il secondo trimestre 2024, è terminato il processo di inizializzazione della produzione e assemblaggio delle ODU da parte del principale fornitore EMS asiatico in grado di garantire volumi rilevanti; è poi in atto, anche nel 2024, una politica di significativa riduzione dei costi di struttura.

Continuità Aziendale

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 di Siae Microelettronica S.p.A. evidenzia una perdita di Euro 13 milioni e un patrimonio netto positivo pari ad Euro 73,8 milioni. Tale risultato è dovuto alle difficoltà contingenti riscontrate e analizzate qui di seguito.

Problematiche relative alla gestione del personale:

- è continuato il ricorso allo smart working per la quasi la totalità dell'organico della direzione ricerca e sviluppo a seguito dell'introduzione di tale metodologia di lavoro nel periodo emergenziale legato alla pandemia da Covid 19. Tale decisione è stata presa in quanto la modalità di lavoro agile ha presentato effetti positivi tanto nell'avanzamento - sia a livello qualitativo che quantitativo - dei progetti in corso quanto nel dare ai dipendenti uno strumento di maggiore flessibilità e pertanto miglior equilibrio vita/lavoro e, non ultimo, di riduzione di emissioni di CO2 legata agli spostamenti in auto quotidiani per il tragitto casa-lavoro; nell'anno il personale coinvolto in smart working è stato pari al 37% dell'intera forza lavoro tramite stipulazione di accordi individuali ad hoc;

- nell'anno 2023 circa l'89% della forza lavoro ha usufruito di giornate di cassa integrazione ordinaria e contratto di solidarietà per un totale di 29.984 giornate, in maniera più accentuata rispetto al 2022. Il contratto di solidarietà stipulato con la Regione Lombardia ad aprile 2023 e con validità 12 mesi è stato prorogato per 6 mesi sino al 16 ottobre 2024. Il corrente accordo dispone una riduzione dell'orario di lavoro per gran parte dei reparti secondo forme, articolazioni e parametrizzazioni concordate.

- le mutate condizioni del mondo del lavoro hanno comportato nell'esercizio 2023 un elevato turnover; le cessazioni, al netto dei pensionamenti e dei licenziamenti, per dimissioni volontarie sono state pari a 78 unità;

- a causa di quanto sopra indicato l'azienda, al fine di mantenersi competitiva sul mercato e per evitare la dispersione di know-how prezioso, ha continuato ad investire in aree strategiche quali R&D e Commerciale inserendo un totale di 6 persone;

- parimenti, nell'esercizio 2023 si è continuato ad investire in formazione specialistica, soprattutto in R&D dove oltre 20 tra i migliori talenti presenti in azienda hanno proseguito i 2 master attivati con il Cefriel (spin off del PoliMI).

I temi sviluppati appartenenti alle aree di maggior interesse evolutivo sono:

Master design of Artificial Intelligence and machine learning

Artificial intelligence

Semantic technologies

Expert and fuzzy system

Statistical Machine learning

Data mining

Neural networks

Evolutionary computation

Master A.S.I.C.

RF CMOS circuit design

Digital CMOS circuit design

Mixed signals circuit design and tools

CMOS technologies

CMOS ASIC back-end technologies

Ad inizio 2024 sono stati consegnati ai dipendenti SIAE appartenenti al gruppo ristretto di eccellenza gli attestati del conseguimento dei MASTER.

Con riferimento alla Supply chain si segnala quanto segue:

Problematiche di reperibilità di materiali sul mercato:

- Le conseguenze della pandemia di Covid-19 hanno determinato una crisi globale delle disponibilità di componentistica elettronica e in particolare, per quanto riguarda il nostro settore di appartenenza, lo shortage di chip e semiconduttori in una fase di aumento esponenziale della domanda in quanto, nei periodi successivi ai lockdown succedutesi nei vari Paesi, imprese e cittadini privati hanno investito nelle tecnologie digitali acquistando un gran numero di dispositivi elettronici;
- contestualmente le imprese produttrici di tale componentistica non sono state in grado di soddisfare l'incremento della domanda, in quanto la fabbricazione di chip e semiconduttori è un processo estremamente complesso e poco scalabile, un aspetto che ha contribuito ad aggravarne la crisi tanto che molti governi stanno offrendo sussidi e incentivi per supportare la produzione locale e la ricerca nel campo dei semiconduttori;
- si è verificato anche il fenomeno dell'aumento dei prezzi delle materie prime che ha impattato anche la costruzione dei chip, semiconduttori e componentistica determinando, a partire dal 2021, l'incremento dei costi e aumentando le difficoltà delle imprese alla ricerca di prezzi bassi;
- la società ha diversificato la propria catena di approvvigionamento per ridurre la dipendenza da singoli fornitori o regioni e pertanto ha dovuto ricercare altri canali di approvvigionamento per sopperire alle mancate e differite consegne dei fornitori produttori ricorrendo spesso all'utilizzo di brokers o distributori per i propri fabbisogni produttivi;
- il fenomeno ha comportato impatti sia in termini di differimento dei tempi di approvvigionamento, sia in termini finanziari, dovendo la società anticipare il saldo delle proprie forniture alla consegna dei componenti;
- in aggiunta alcuni produttori a livello globale di componentistica elettronica hanno sfruttato la pandemia e i periodi post pandemia per razionalizzare e ridefinire il proprio portafoglio prodotti, anche mettendo in discontinuità alcuni dei loro prodotti che si avvicinavano alla fine del ciclo vitale;
- la società ha messo in atto alcune straordinarie attività di ricerca e sviluppo per modificare lo sviluppo di alcuni prodotti sostituendo i componenti non più reperibili sul mercato con altri non soggetti a restrizioni;
- in generale quindi questa situazione di isteria della domanda ha causato un aumento generalizzato dei prezzi comportando per la società costi extra ed un allungamento dei tempi di consegna dei prodotti che ha caratterizzato l'esercizio in corso di esame e che solo nel 2024 si è normalizzato.

Problematiche di operatività dell'EMS (Electronics Manufacturing Services):

- SIAE si appoggia a fornitori EMS (Electronics Manufacturing Services) che si occupano dell'assieme e del collaudo dei prodotti semilavorati e finiti. Essi producono sia in siti produttivi italiani che esteri e hanno dovuto affrontare gli stessi problemi di disponibilità di materiali riscontrati direttamente da SIAE, oltre ad avere dovuto affrontare l'attività di produzione con le restrizioni imposte da diversi governi;
- a fronte della situazione di cui sopra SIAE ha subito ritardi nelle consegne da parte dei propri fornitori EMS che hanno determinato situazioni di impossibilità a produrre secondo i piani di produzione prestabiliti;
- tale situazione, in aggiunta allo shortage e alla difficoltà di reperimento di chip, semiconduttori e componentistica menzionata sopra, ha reso per "SIAE" impossibile rispettare i piani di consegna in precedenza concordati con i clienti;
- tutto ciò, oltre a comportare l'impossibilità di rispettare i piani di consegna con i clienti di "SIAE", ha determinato anche la perdita di opportunità commerciali per manifesta indisponibilità di prodotti da consegnare con conseguente impatti sul giro d'affari della società;
- la società ha adottato contromisure che hanno generato impatti nell'ultimo parte dell'esercizio e ancor più nel successivo e ha individuato e selezionato un nuovo fornitore EMS asiatico di grandi dimensioni e di capacità produttiva rilevante che sarà in grado di accrescere i volumi di produzione da affiancare a nuovo fornitore EMS nazionale che esercita l'attività presso gli stabilimenti della società.

Problematiche nella ricerca di nuovi fornitori e nell'attuazione di strategie di innovazione del prodotto:

- le conseguenze sopra riportate della pandemia hanno di fatto rallentato e posticipato le attività e le azioni di questo tipo, incluse le attività di scouting di nuovi fornitori sia in ambito di prodotto che in ambito di processo;

- Le tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina hanno influenzato le catene di approvvigionamento e limitato l'accesso a determinate tecnologie;
- il clima generale di incertezza relativamente all'impatto della penuria e difficoltà di reperimento della componentistica ha fatto sì che il flusso di investimenti nella ricerca e sviluppo si ridimensionasse a livello globale, portando ad un generale rallentamento di progetti di ricerca e sviluppo in corso nei quali "SIAE" aveva un interesse diretto od indiretto. La scarsità di componenti ha peraltro fatto lievitare i costi dei progetti, rendendo le implementazioni più costose e complesse;
- Per far fronte alla corrente crescente domanda di semiconduttori e più genericamente di semiconduttori e componenti elettronici, i governi e le aziende stanno aumentando gli investimenti nella produzione di tali dispositivi, con l'obiettivo di ridurre la dipendenza dalle importazioni e creare catene di approvvigionamento più resilienti;
- Si prevede una tendenza verso la regionalizzazione della produzione di chip e semiconduttori, con l'obiettivo di ridurre i rischi legati alla globalizzazione. A tal proposito è fondamentale una maggiore collaborazione, parzialmente in atto, tra governi e aziende per sviluppare politiche industriali che sostengano il settore dei semiconduttori.

Problematiche nella logistica:

- la ripresa dopo la fase più acuta della pandemia di Covid-19 delle attività relative alle spedizioni internazionali è stata lenta e graduale;
- le difficoltà logistiche si sono presentate su tutti i fronti: spedizioni aeree e spedizioni via nave tramite corrieri internazionali e spedizioni via camion che hanno subito l'impatto dei maggiori costi per l'elevata domanda generata dall'eCommerce, il rincaro dei carburanti e dell'energia in genere;
- in tutto questo contesto SIAE ha dovuto riorganizzare la propria logistica internazionale affrontando difficoltà nel trovare spazi disponibili per il trasporto merci ed è stata costretta a dover accettare rilevanti sovrapprezzi sui costi di trasporto (noli e depositi) per non dover subire ulteriori interruzioni delle proprie produzioni

Nell'ambito delle condizioni di criticità sopra descritte anche i clienti di "SIAE" si sono trovati in difficoltà nel conseguente clima di incertezza, seppur in una fase di ripresa degli investimenti da parte degli stessi che avevano subito un rallentamento.

Molti operatori di telecomunicazioni hanno dovuto ritardare i loro progetti di implementazione del 5G a causa della carenza di chip e la transizione verso le reti 5G ha comportato una maggiore domanda di semiconduttori specifici per le infrastrutture di telecomunicazione avanzate.

L'aumento dei dispositivi IoT, dovuti all'espansione dell'Internet of Things (IoT), ha incrementato la necessità di componenti elettronici.

Nonostante la buona tendenza del backlog e degli ordinativi dei clienti, SIAE non ha comunque potuto raggiungere in pieno il volume delle vendite così come stabilito dal budget previsionale a suo tempo predisposto per l'anno 2023 a causa dei ritardi dovuti al trasferimento tecnologico al nuovo contract manufacturer.

A differenza di quanto accaduto nel 2022, il permanere dell'azione combinata di tutti i fattori sopra esposti non ha inciso negativamente sui tassi di marginalità realizzati nel 2023.

Bisogna tuttavia tenere conto del fatto che a fronte di tutte le difficoltà sopra ricordate la pandemia da Covid-19 ha anche evidenziato come per il settore di attività in cui opera SIAE, che si occupa della gestione e della trasmissione dei dati punto a punto mediante ponti radio, si prospettino opportunità di espansione davvero notevoli in quanto, come è stato dimostrato dai fatti durante il periodo di lockdown generalizzato causato dalla pandemia, in assenza di forti capacità di trasmissione e di scambio dei dati informatici sarebbe stato impossibile lavorare da remoto in "smart working" o realizzare programmi di didattica a distanza per le scuole, come invece è avvenuto.

L'emergenza vissuta durante il periodo di lockdown ha evidenziato la necessità di sviluppare ulteriormente le reti di trasporto dei dati attualmente disponibili al fine di evitare possibili sovraccarichi delle reti in futuro, in quanto le stesse hanno supportato a fatica l'enorme massa di dati che hanno dovuto trasmettere durante la pandemia.

A tale proposito si segnala che tanto la Comunità Europea quanto il Ministero dello Sviluppo Economico considerano fondamentale una forte azione pubblica sul digitale e sulle telecomunicazioni in quanto intimamente connessi con lo sviluppo del Paese.

Per la prima volta, lo sviluppo di reti ad altissima capacità è stato assunto come un obiettivo regolatorio primario, al pari dello sviluppo delle corrette dinamiche concorrenziali e della tutela degli utenti.

È evidente come le reti di comunicazione elettronica rappresentino la spina dorsale su cui passeranno in futuro la maggior parte dei servizi.

Per questo motivo il Governo intende assicurare banda ultra-larga e connessioni veloci in tutto il Paese attuando le misure previste nel PNRR e in particolare il piano "Italia a 1 giga" per la rete fissa e "Italia 5G" per le reti mobili.

Tutto ciò fa ritenere con ragionevole certezza che il settore di attività in cui opera SIAE abbia ottime prospettive di sviluppo.

Gli Amministratori hanno intrapreso numerose iniziative volte a sostenere l'operatività economica della società e la sua tenuta finanziaria.

Oltre alla politica significativa di riduzione dei costi di struttura tuttora in atto, gli amministratori hanno valutato alcune operazioni straordinarie aventi per oggetto un possibile aumento di capitale sottoscritto dai soci e da finanziatori esterni rappresentati da partner industriale e la cessione di una divisione/ramo d'azienda da parte di una Società controllata non ritenuto più strategico.

In particolare, si rileva che la controllata SM Optics ha in essere, in fase avanzata, una trattativa con un soggetto terzo per la cessione della divisione/ramo d'azienda ottico.

Si ritiene che la suddetta operazione consentirà alla controllata SM Optics di incassare liquidità che consentirà, tra l'altro, di saldare parte del debito in essere con Siae Microelettronica S.p.a.

Relativamente all'opportunità sopra menzionata di finanziatori esterni allo stato attuale sono in fase avanzata le negoziazioni con un partner industriale.

Si precisa inoltre che la Società in data 21 dicembre 2023, per supportare la crescita dell'azienda, ha presentato domanda di ammissione al Fondo Salvaguardia Imprese a Invitalia e che sono incorso le due diligences che termineranno all'inizio del mese di Ottobre 2024 e saranno propedeutiche alla delibera da parte del comitato deliberativo di Invitalia.

Inoltre, la Società per finalizzare le operazioni straordinarie sopra menzionate e procedere al risanamento dell'esposizione debitoria ha adottato uno strumento che consenta altresì di proteggere il patrimonio dalle azioni individuali dei creditori.

In quest'ottica la Società ha aderito, in data 29 febbraio 2024, alla composizione negoziata della crisi mediante presentazione di istanza di nomina dell'esperto ai sensi dell'Art. 17, del D.Lgs. numero 14, del 2019; con nomina accettata dall'esperto indipendente in data 12 marzo 2024, rinnovata per ulteriori sei mesi (marzo 2025) in quanto è stata concessa la prosecuzione della composizione negoziata per consentire il completamento di tutte le trattative ed operazioni in corso.

Siae ha in aggiunta richiesto l'applicazione di misure protettive del patrimonio ai sensi degli artt. 18 e 19 CCII nei confronti di tutti i creditori esclusi i lavoratori e in data 15 maggio 2024 è stata emessa l'ordinanza avente ad oggetto la conferma delle misure protettive per la durata di 120 giorni decorrenti dalla pubblicazione dell'istanza.

Successivamente, in data 9 luglio 2024, la Società ha richiesto ed ottenuto la proroga delle misure protettive del patrimonio ai sensi dell'art. 19, ottenendo l'estensione per ulteriori 120 giorni fino al 8 novembre 2024 sulla base degli elementi contenuti nella relazione dell'esperto indipendente che, oltre a riportare le principali attività compiute sino a tale data, così riassumibili:

- negoziazioni con i fornitori che hanno già portato alla stipula di accordi per la ristrutturazione e/o riscadenziamento di un debito complessivo di 12,6M.ni € con un beneficio ad oggi superiore a 3M.ni € di stralcio
- stipula di importanti contratti con i clienti;
- ottenimento da parte dei soci dell'impegno di apportare, a titolo di versamenti in conto futuro aumento di capitale, ulteriori 4 milioni e ulteriori 8 milioni di euro entro settembre qualora non si verificano determinati eventi, con ciò fornendo risorse finanziarie fondamentali a supporto della continuità e del risanamento di SIAE nell'interesse del ceto creditorio, nell'attesa che si concretizzino ulteriori auspicati investimenti in SIAE e/o le prospettate cessioni di asset non strategici;
- trattative con un partner industriale disposto a supportare finanziariamente o a investire nella società con un versamento fino a 20M.ni €;
- accoglimento della rateizzazione dei debiti erariali e previdenziali e di aver rispettato le prime tre rate in scadenza,

evidenziava la necessità di avere ulteriore tempo per: i) proseguire le trattative con il partner industriale, con il potenziale acquirente del Ramo ottica, con Invitalia e con altri investitori dirette ad ottenere i flussi in entrata a servizio del risanamento essendo le trattative ormai ad uno stadio avanzato sia con il partner industriale che con il potenziale acquirente del Ramo Ottica, ii) proseguire le trattative con il ceto creditorio dei fornitori al fine di incrementare l'importo del debito ristrutturato o riscadenziato per ulteriori stralci fino a 2,1 milioni di euro e possibili ulteriori riscadenziamenti per oltre 3 milioni di euro, iii) conseguentemente, sottoporre al ceto creditorio il piano di risanamento definitivo e la relativa manovra finanziaria e concludere gli accordi con i creditori.

Inoltre, in sede di approvazione del progetto di Bilancio 2023, è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione il Piano Pluriennale 2024-2028, quale documento a supporto sia dell'esperto indipendente che degli amministratori, necessario per l'applicazione del principio della continuità aziendale usato per la redazione del bilancio, nonché finalizzato a dimostrare l'effettiva recuperabilità delle capitalizzazioni in essere (per lo più con riferimento ai costi di sviluppo ed alle imposte anticipate); il nuovo Piano tiene conto delle mutate dinamiche di mercato e sostanza la prevedibile crescita della Società nell'ottica dello sviluppo di accordi strategici già sottoscritti con primari attori del mercato di riferimento nell'ambito, in particolare, degli sviluppi delle tecnologie globali 5G.

Tale Piano Pluriennale prevede la generazione di EBITDA nei 5 anni di proiezione per un importo complessivo di oltre 89 milioni di euro, una crescita media di fatturato ad un tasso annuale composto (CAGR) del 22,84% (con tassi annuali medi previsti del 25%) sino a raggiungere circa 253 milioni di euro come valore della produzione nell'ultimo anno di proiezione e flussi di cassa netti nei 5 anni di piano per circa 30,6 milioni di euro. Le risultanze del nuovo Piano Pluriennale hanno consentito di sostanziare e verificare la piena recuperabilità dei costi di sviluppo capitalizzati negli ultimi tre anni e che assommano a circa 31,5 milioni di euro (di cui 23,0 circa milioni ancora in corso), nonché delle attività per imposte anticipate, che sono iscritte in bilancio per complessivi 10,15 milioni di euro.

L'esigenza finanziaria della società funzionale al rilancio della produzione per gli esercizi 2024 e 2025, stimata intorno a 50 milioni di Euro circa, sarà sostenuta da apporti/conferimenti da parte di investitori terzi o dai soci con i quali sono in corso le trattative per operazioni straordinarie; tale esigenza finanziaria è comprensiva di 16 milioni di euro già versati alla società dai soci nel 2024 (tra febbraio e agosto in più erogazioni) e non tiene conto dell'ulteriore impegno dei soci.

In particolare, tra le varie iniziative utili ad ovviare alle incertezze sulla continuità aziendale gli azionisti si sono impegnati finanziariamente nei confronti della società al fine di sostenere e alimentare il ciclo produttivo e facilitare l'evasione dell'importante portafoglio ordini clienti attraverso un apporto per un valore pari a 16 milioni di Euro già erogato nel corso dell'anno 2024, con un eventuale ulteriore impegno qualora le operazioni straordinarie di cui ai paragrafi precedenti non dovessero realizzarsi.

Sulla base di quanto sopra riportato, gli Amministratori, allo stato attuale, ritengono ragionevoli le proiezioni industriali, commerciali, economiche e finanziarie della Società e, pertanto, dopo aver eseguito le necessarie verifiche ed aver valutato il grado di probabilità degli accadimenti sopra richiamati, nonostante le significative incertezze segnalate, hanno ritenuto appropriato predisporre il bilancio nella prospettiva della continuità aziendale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, 1° comma, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis, 4° comma del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla Pubbliche Amministrazioni e/o da Enti a queste equiparati"

Con riferimento ai vantaggi economici derivanti da rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, di cui alla Legge numero 124 /2017, art. 1, commi da 125 a 129, si segnala che nel corso dell'anno 2023 la società ha ricevuto i seguenti benefici fiscali:

- Credito di imposta per Ricerca e Sviluppo ex Legge D.L. numero 145/2013 e successive modificazioni € 1.771.786;
- Credito di imposta per Beni Strumentali L.178/20 € 42.675;
- Super ammortamento 140% IRES € 22.422;
- Super ammortamento 130% IRES € 53.004
- Iper ammortamento 250% IRES € 7.272.

Fatta eccezione per i benefici sottoindicati, nel corso dell'anno 2023 non sono state percepite, da parte delle Pubbliche Amministrazioni, sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria.

Soggetto Erogante	Contributo Ricevuto	Data Incasso	Ritenute Subite	Descrizione Progetto
--------------------------	----------------------------	---------------------	------------------------	-----------------------------

n. 1	Commissione Europea	78.696	18/12/2023	non soggetto a ritenuta	Progetto di ricerca denominato "TERAFLOW" per lo sviluppo di un nuovo tipo di controller SDN in grado di integrarsi con gli attuali framework NFV e MEC, per la gestione dei flussi (livello di servizi) e per l'integrazione delle apparecchiature di rete ottiche e a microonde (livello di infrastruttura).
n. 2	Commissione Europea	84.627	Erogato negli anni precedenti	non soggetto a ritenuta	Progetto di ricerca denominato "TERAWAY" (Horizon2020-ICT-2018-2020 Terahertz technology for ultra-broadband and ultra-wideband operation of backhaul and fronthaul links in systems with SDN management of network and radio resources.) per lo sviluppo di un nuovo sistema SDN per la gestione delle reti 5G.
n. 3	Commissione Europea	59.960	13/02/2023	non soggetto a ritenuta	Il progetto mira a proporre, studiare, ottimizzare, valutare quantitativamente e confrontare vantaggi e svantaggi di architetture, topologie e tecnologie ibride fibra-wireless, che modelleranno in modo significativo gli standard 5G e consentiranno il richiesto aumento di 1000 volte dell'efficienza spettrale e una riduzione del 90% del consumo energetico.
n. 4	Commissione Europea	284.543	20/01/2023	non soggetto a ritenuta	Il progetto mira a sviluppare e industrializzare tecnologie di semiconduttori di nuova generazione (SiGe BiCMOS per ST, RF GaN per UMS) e gli ambienti di progettazione e caratterizzazione dei circuiti integrati associati. Il consorzio SHIFT riunisce attori che coprono l'intera catena del valore di queste applicazioni di telecomunicazioni, dai laboratori ai produttori, garantendo così il massimo livello scientifico e la possibilità di convalidare il lavoro svolto su dimostratori idonei.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita di esercizio ammontante ad € 13.089.836 e di predisporre un ulteriore vincolo di indisponibilità a carico delle altre riserve per l'importo di € 2.729.553 corrispondente agli ammortamenti di competenza dell'esercizio 2023 sospesi (ai sensi del comma 7-ter dell'art. 60 del D.L. 104/2020).

Segnaliamo inoltre che nel bilancio chiuso al 31/12/2023 sono stati iscritti a bilancio ammortamenti, in precedenza sospesi ai sensi del comma 7-ter dell'art. 60 del D.L. 104/2020, relativi agli esercizi 2020, 2021, 2022 e 2023 e riferiti a cespiti completamente ammortizzati per complessivi 2.023; pertanto in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2023 sarà necessario rilasciare la Riserva F.do D.L. 104/2020, Art. 60, per tale importo con conseguente incremento, per pari importo, della Riserva Utili a nuovo.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico ed i flussi di cassa dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Vi informiamo inoltre che con l'approvazione del presente bilancio viene a scadere il mandato del Collegio Sindacale; Vi invitiamo pertanto a provvedere in merito.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Milano, 29 ottobre 2024.

SIAE MICROELETTRONICA S.p.A.
l'Amministratore Delegato
(Dott. Giovanni Mascetti)